IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 878

1-7 OTTOBRE 2020

MARTEDÌ POMERIGGIO dalle 16 alle 20

Bio Marchê

Frutta e verdura
carne
formaggi
pane
biscotti
conserve
ecc.

Mercato dei produttori BIOLOGICI locali

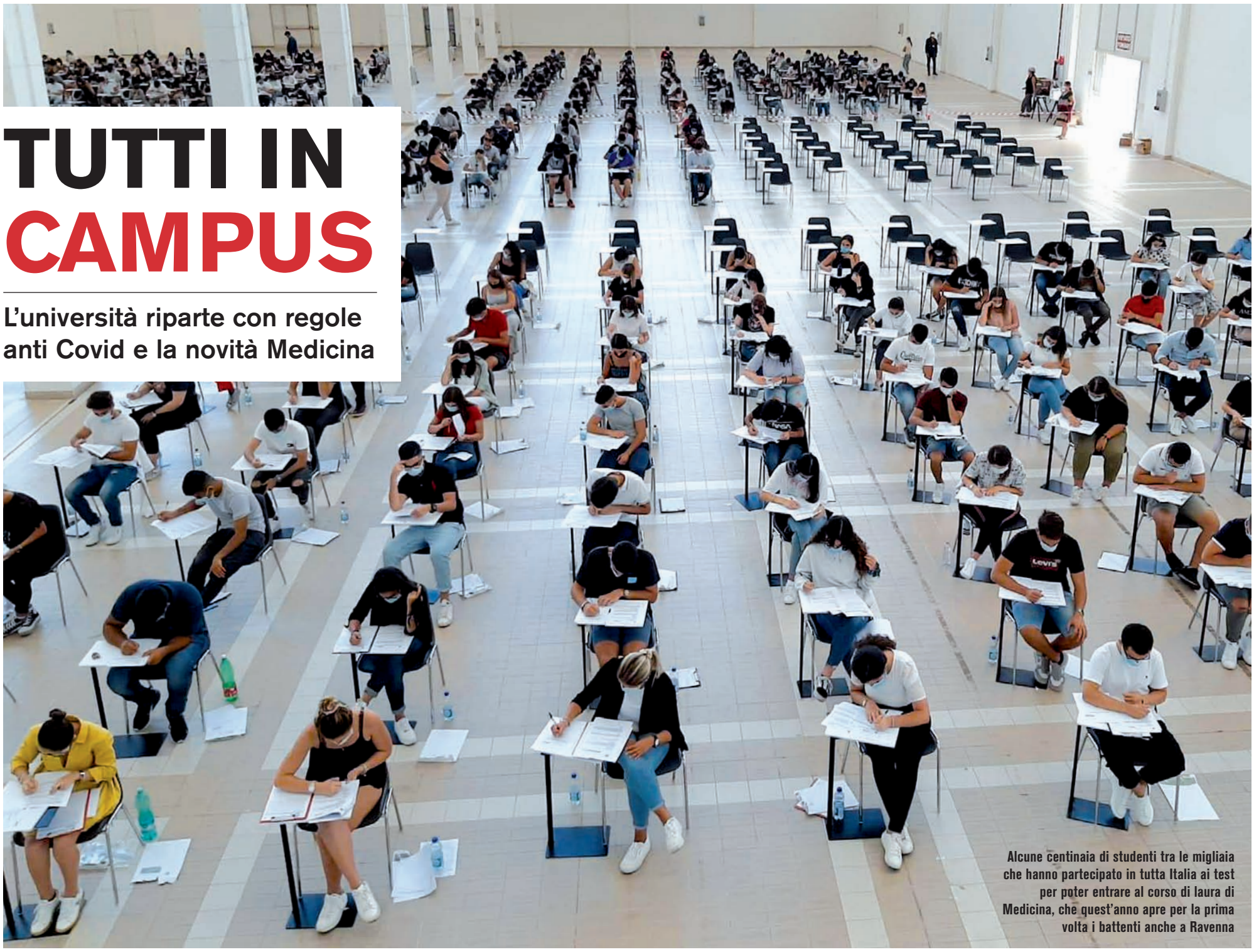
Piazza S.Francesco • Ravenna

Prezzo € 0,00 COPIA OMAGGIO
ISSN 2499-9460

Reclam

TUTTI IN CAMPUS

L'università riparte con regole anti Covid e la novità Medicina



Alcune centinaia di studenti tra le migliaia che hanno partecipato in tutta Italia ai test per poter entrare al corso di laura di Medicina, che quest'anno apre per la prima volta i battenti anche a Ravenna

BIRRE ARTIGIANALI • PIZZE • HAMBURGER GOURMET

BIRRIFICIO BAJöN

Via Volano, 11/13 - Porto Corsini (RA)

Aperto dal giovedì alla domenica dalle 18 alle 2!

StorieMeticce
PERIODICO DI INFORMAZIONE MULTICULTURALE
a cura di **Associazione Onnivoro** in collaborazione con il **Comune di Ravenna**

«Il campo di concentramento è una ferita, non sono ancora riuscita a scriverci un libro»

Dacia Maraini racconta il suo percorso di scrittura e di vita a Ravenna e Lugo. Un'anteprima

L'infanzia segnata dalla guerra, il desiderio di vivere ascoltando e raccontando storie, il teatro, gli incontri, i viaggi attraverso i cinque continenti, di stazione in stazione. E poi l'impegno civile, lo sguardo attento alle ingiustizie del presente: la guerra, il terrorismo, le offese ai bambini, alle donne, alla natura. Dacia Maraini parla di sé, delle tappe e delle ragioni di un lungo percorso di scrittura e di vita.

In dialogo con Matteo Cavezzali, Maraini sarà protagonista dell'ultimo appuntamento di "Scritture di Frontiera" sabato 3 ottobre alle 11 alla Biblioteca Classense (posti esauriti, in streaming sulla pagina Facebook di ScrittRa festival), l'iniziativa nata dalla collaborazione tra ScrittuRa festival è l'assessorato all'immigrazione del Comune di Ravenna. L'incontro si terrà poi anche alle 21 al palasport di Lugo.

«Durante la prigionia in Giappone mio padre si è tagliato un dito e lo ha gettato a una guardia: hanno smesso di insultarci e ci hanno regalato una capra, il suo latte ci ha salvato la vita»

La sua famiglia è sempre stata in movimento, una famiglia migrante.

«Mia nonna paterna era mezza polacca e mezza inglese, si chiamava Yoï Pawloska Crosse e scriveva. Era una donna straordinaria, nel 1912 si metteva uno zaino in spalla e andava viaggiando a piedi per il mondo, cosa quasi impensabile per una donna allora: aveva un gran coraggio e un grande spirito di avventura. Un personaggio fantastico che ora sta di nuovo suscitando interesse, so che sono in corso di scrittura due biografie su di lei in Inghilterra e questo ovviamente mi fa molto piacere. Dopo essersi separata dal marito si trasferì a Firenze e qui incontrò e sposò mio nonno, uno scultore che fra l'altro ha inventato la Biennale di Venezia. Lui si era invaghito del primo fascismo, quello di Marinetti – il "nuovo socialismo", come lo definiva Benito Mussolini all'inizio – e per questo entrò in conflitto con il figlio, cioè mio padre, che allora era uno studente di Antropologia ed era profondamente infastidito dal razzismo del movimento fascista. Nonno pensava che fosse un particolare che con il tempo si sarebbe smussato, non gli dava molta importanza, invece mio padre Fosco era come se avesse intuito l'orrore che stava per arrivare. Un giorno mio nonno portò a mio padre una tessera del Fascio, spiegandogli: "Senza questa non puoi lavorare", e posandogliela in mano come fosse una necessità a cui adeguarsi senza tante storie. Mio padre, che aveva un carattere, diciamo "deciso", strappò la tessera in mille pezzi e glieli buttò in faccia. Fu una rottura terribile, per trent'anni non si sono più parlati. E per di più in seguito a questo litigio mio padre se n'è andato di casa, nonostante fosse un ventenne che non guadagnava niente: per qualche tempo fu costretto a vivere di patate perché non poteva permettersi altro. Poi qualche anno dopo ha avuto la fortuna di vincere una borsa di studio internazionale per studiare da vicino una popolazione del nord del Giappone che si chiamava Ainu, un popolo di cacciatori di orsi, e allora con molto coraggio – che probabilmente gli veniva da sua madre – ha preso la giovanissima moglie e la figlia appena nata (che ero io) ed è partito per il Giappone».

In Giappone avete avuto la terribile esperienza del campo di concentramento, cosa ricorda di quegli anni?

«Vivevamo a Hokkaido, tra la neve. Eravamo molto integrati nella società locale: vestivamo alla giapponese, mangiavamo alla giapponese, io da piccolina parlavo perfettamente il dialetto di Kyoto. Nel 1943 purtroppo è cambiato tutto, perché l'impero nipponico ha firmato un patto di alleanza con Hitler e Mussolini e quindi è stato chiesto a tutti gli italiani che vivevano in Giappone di firmare un'adesione formale alla Repubblica di Salò. Mio padre e mia madre hanno deciso di non aderire, nonostante molti altri connazionali avessero firmato, considerando quell'atto come una formalità. Loro invece, con l'idealismo dei giovani che credono nelle loro idee, hanno detto no, decidendo di rischiare la rappresaglia che sarebbe arrivata per questa scelta. È stato per la nostra famiglia un momento decisivo, perché ci hanno preso, caricato su un camion e portato in un campo di concentramento non lontano da Hiroshima. Siamo rimasti là due anni: non c'era lo sterminio come nei lager nazisti, ma la vita era molto molto dura per la fame, il freddo e i parassiti. Ogni giorno le guardie ci contavano e ci dicevano che appena ottenuta la vittoria ci avrebbero tagliato la gola: immaginate una bambina della mia età quale terrore poteva provare, mi ricordo che ogni sera con sollievo pensavo "Siamo ancora vivi", pensa questa infanzia come ha influenzato la mia vita. Mio padre diceva sempre ai guardiani del campo: "Ma le bambine" – perché nel frattempo erano nate le mie due sorelle, io avevo sette anni, un'altra quattro e la più piccola due – "non sono prigioniere politiche, non potete trattarle così!", però i giapponesi rispondevano che noi eravamo traditori e i traditori non hanno diritti. Allora mio padre, scavando nelle sue conoscenze antropologiche, ha tentato una mossa disperata: sapeva che esisteva una tradizione samurai definita "yubikiri" per cui se un uomo si taglia un dito e lo tira addosso al nemico gli crea un'obbligazione e gli impedisce di considerarlo un vile. Coraggiosamente mio padre Fosco ha preso un'accetta, si è tagliato un dito e lo ha gettato addosso alla guardia che ci sorvegliava. Lì per lì ha ottenuto solo calci, pugni, urla, però poi incredibilmente – l'Antropologia qualche volta serve, dunque! – i giapponesi hanno smesso di darci dei vigliacchi e insultarci e ci hanno regalato una piccola capra che faceva del latte: e quel latte ci ha salvato la vita. Dopo le bombe atomiche su Nagasaki e Hiroshima alla radio l'imperatore giapponese dichiarò la resa (e non era mai successo né che l'imperatore, considerato un essere divino, parlasse alla radio né che il Giappone si arrendesse) in contrasto con i suoi generali che volevano combattere fino alle estreme conseguenze, al sacrificio. Senonché parlava un giapponese antico, che nessuno capiva, e mio padre – che lo aveva studiato all'università – faceva da traduttore alle guardie dubbiose. Poi per fortuna siamo potuti rientrare in Italia, però non avevamo niente, dovevamo ricominciare tutto da capo: mio padre si mise a fare il fotografo. Rimase comunque legato al Giappone, ci andava spesso e anni dopo ha sposato in seconde nozze una giapponese. Il campo di concentramento ha ovviamente rappresentato per me un'esperienza terribile, che mi porto addosso come una ferita non ancora sanata. Infatti non sono mai riuscita a scrivere un libro sugli anni nel campo di concentramento: ne ho parlato qui e là, ma un libro intero non sono ancora riuscita a scriverlo, è un ricordo che smuove troppo dolore. Però ho promesso a me stessa che prima di morire lo scriverò, e lo farò».

Da ragazza ha frequentato molti dei grandi della letteratura del 900, quale incontro ricorda con più emozione?

«Ricordo ancora la trepidazione con cui sono andata in casa Montale. Mi ero preparata un mucchio di domande sul suo lavoro, sulla sua poesia, ma poi quando mi sono trovata davanti a lui non sono quasi riuscita a spiccicare parola. Con molta titubanza e una voce di formica gli ho chiesto qualcosa sulla sua famiglia. Mi sembrava una zona più sicura, meno scivolosa per me: come potevo parlare di letteratura senza mostrarmi presuntuosa o sciocca? Montale non fu affatto gentile. Cominciò con un tono risentito e scorbutico, ma poi, man mano che parlava dell'infanzia la sua voce è diventata più mossa, più partecipe e questo mi ha dato coraggio. L'intervista piacque, cosi com'era, secondo me sbilenca e monca, ma scorrevole e sincera».

L'OPINIONE

Opere pubbliche (e private): eppure si muove qualcosa

di **Fausto Piazza**

Nel nostro Paese, e c'entra anche Ravenna, non siamo proprio dei campioni rapidi e risoluti nella realizzazione di importanti opere pubbliche (ma anche private): incertezze politiche, lungaggini burocratiche, pastoie legali, problemi finanziari... ne fiaccano spesso le fondamenta fino addirittura all'abbandono. Tanti progetti restano sulle carte, molti in termini di realizzazione si misurano in anni. Pochissimi vedono la luce presto e bene.

Eppure qualcosa si muove, anche all'ombra dell'incubo Covid. Ne è un esempio l'inaugurazione recentissima (*vedi notizia all'interno del giornale*) del sottopasso che dalla stazione ferroviara mena alla testata della Darsena di città. Mica parliamo di un'impresa grandiosa, è solo un tunnel ciclo-pedonale di qualche centinaio di metri, per di più con una pensilina – che dovrebbe essere il *landmark* dell'opera – non proprio esaltante. «Troppi pali» aveva scritto crticando il manufatto Alberto Giorgio Cassani proprio su queste pagine. Però, va sottolineato, quest'opera pubblica non solo ha un notevole valore funzionale ma anche simbolico. Spezza la cesura, anche culturale e oserei dire antropologica, fra la città e la dimensione acquatica del vecchio porto e riallaccia – come si è detto a proposito di questo inedito collegamento – "il mare in piazza". Peraltro, il sottopasso sbuca in Darsena quasi a imboccare la passerella lungo il canale aperta quest'estate, ben fatta e molto apprezzata dai ravennati, consentendo cosi una passeggiata senza soluzione di continuità fra il centro di Ravenna e il cuore dell'ex area portuale, e forse nel prossimo futuro prolungata fino al ponte mobile.

Almeno questo è quello a cui ambisce il sindaco De Pascale, se riuscirà a convicere qualcuno del Governo a "mantenere" indirizzati su Ravenna un paio di milioni di euro (di quel pacchetto da 12,8 assegnati quattro anni fa col Bando Periferie) ora inutilizzabili per la marcia indietro di alcuni privati che si erano in impegnati in opere di rigenerazione in Darsena.

Fra i progetti "sfilati" da questo plafond di incentivi statali c'è anche la riqualificazione del Sigarone che era stata "premiata" con un milione di euro. Ormai un "tormentone", visto che se ne parla da un decennio, prima col progetto Cino Zucchi poi con quello ideato da NuovoStudio (anche sensibilmente rivisto dopo un primo prelimanare). Paradossalmente, per l'ex magazzino Sir sembra invece si stia profilando un rilancio in chiave di ritrutturazione "leggera", come si desume dalle recenti dichiarazioni della proprietà rilasciate a un quotidiano locale. Di fatto, chi sia il progettista di questo intervento non è risaputo – visto che, interpellati, gli architetti di NuovoStudio hanno affermato di non essere più coinvolti – mentre appare evidente che per l'impresa di rigenerazione del colosso in Darsena si conterà solo su capitali privati.

Vedremo se, fra tanti "tira e molla", per la rinascita del Sigarone questa sarà finalmente la volta buona.

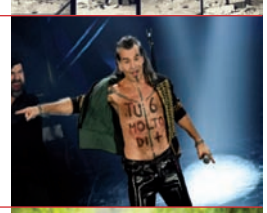
SOMMARIO

4 POLITICA
AL PALA DE ANDRÉ UNA "MINI" FESTA DELL'UNITÀ

6 PRIMO PIANO
L'UNIVERSITÀ AI TEMPI DEL COVID

15 CULTURA
LA MOSTRA DEL MIC PER IL "GENIO RIBELLE"

17 MUSICA
TORNA IL MEI DI FAENZA, TRA FIERA E CONCERTI



22 GUSTO
MONDOVINO: UNO SGUARDO SULLA VENDEMMIA

a pagina **24** SPECIALE RD CASA

RD Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XIX - n. 878

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it**
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it**
Area clienti: **Denise Cavina tel. 335 7259872 -** Amministrazione: **Alice Baldassarri**, amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Gianluca Achilli, Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651 redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO

La presa per i fondelli delle misure antismog

di **Moldenke**

Forse ve la siete persa: dal 1° ottobre, giorno di pubblicazione di questo giornale, tornano i limiti anti-smog, anche a Ravenna (e Faenza e Lugo). Vi ricordate che bello, quando c'erano davvero i blocchi del traffico? E non si poteva girare in auto? Da qualche anno, come ben sapete, i blocchi ci sono ma è come se non ci fossero, forse anche perché tutti abbiamo bene o male rottamato la nostra vecchissima auto, quella a carbone.

Bene, quest'anno c'è un'ulteriore novità. Dite che l'effetto Greta, i Fridays for Future, i sindaci in piazza con i ragazzi per chiedere più alberi o inutili odg in consiglio comunale abbiano indotto la Regione a un vero e proprio giro di vite? A limitazioni più stringenti per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo? Macché. In realtà le limitazioni sono diventate al contrario più soft, con perfino uno slittamento per le auto diesel Euro 4. Che sarebbero quelle in vendita dal 2006. E poi sostituite nel 2008 da quelle con motori Euro 5, a sua volta sostitutito dall'Euro VI nel 2014. Oggi, nel 2020, però, la Regione (e con essa tutte le altre Regioni della pianura padana) decide di far slittare il blocco della circolazione degli Euro4, che già erano stati banditi l'anno scorso durante i periodi di sforamento e che sarebbero dovuti essere banditi (dopo un altro slittamento) a partire appunto da quest'anno.

Il motivo? Qui sta il colpo di genio. Il lockdown. Cioè, il lockdown ha migliorato così tanto la qualità dell'aria, dicono dalla Regione, che per qualche mese si può ancora sgassare sugli Euro 4 per tornare alle misure d'emergenza di tutti gli anni, perché l'emergenza ci piace. E poi, spiegano sempre dalla Regione, con tutte queste misure anti Covid, l'auto diventa necessaria. Perché treni e autobus hanno le capienze ridotte all'80 percento, come avrete visto per esempio all'uscita delle scuole, 80 percento, non un ragazzo di più. E quindi, insomma, fino a gennaio gli Euro 4 vanno bene. Poi però, da gennaio, attenzione, non si può più. Cioè, insomma, volevo dire, come prima, potete andarci ancora, che tanto non vi controllerà nessuno.

OMOFOBIA

ATTACCO AL PRESIDENTE ARCIGAY

Qualcuno ha imbrattato con la scritta "Frocio" la porta dell'agenzia di cui è titolare Ciro Di Maio, presidente di Arcigay Ravenna. A denunciare l'attacco omofobo lo stesso Di Maio con un post su Facebook, in cui dice di averci messo la faccia ***(nella foto)*** «perché non provo vergogna per quello che sono e per quello in cui credo, perché non essere eterosessuali non è una cosa per cui nascondersi!».
«Continua ad esistere una minoranza di persone – ha poi scritto Di Maio –, che pensano di intimorire così il prossimo, ma so bene che questo non è il pensiero della comunità ravennate. Una legge contro l'omobitransfobia, come quella in discussione in questo periodo non è solo opportuna, è proprio necessaria!».
Tra gli altri, hanno espresso vicinanza e solidarietà a Di Maio il segretario generale di Arcigay e il sindaco De Pascale, oltre a partiti e liste di sinistra come Ravenna in Comune e Coraggiosa, ma anche la Cgil e semplici cittadini.

EDILIZIA

Il Movimento 5 Stelle organizza un incontro con due senatori sul "superbonus" del 110 percento

Il Movimento 5 Stelle organizza il 2 ottobre (dalle 17 alle 19) alla Sala Buzzi di via Berlinguer, a Ravenna, l'incontro pubblico sul tema "Il Superbonus 110%", nell'ambito delle ristrutturazioni edilizie. Previsto in particolare per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, antisismica, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.
Interverranno in qualità di relatori i senatori Cristiano Anastasi e Gabriele Lanzi del Movimento 5 Stelle; il presidente dell'ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Ravenna, Gianandrea Facchini, Roberto Belletti (responsabile settore costruzioni e installazione impianti della Cna di Ravenna) e Maurizio Benelli (Ad di Assicoop Romagna Futura).
In apertura i saluti del sindaco Michele de Pascale e dell'assessore all'urbanisticadel Comune di Ravenna, Federica Del Conte.

PD

Dibattiti e ristorante su prenotazione: la festa dell'Unità in epoca Covid

Dall'1 al 6 ottobre a Ravenna. Tra gli ospiti parlamentari "dem" e il presidente Bonaccini

Si chiama "Tornare insieme" ed è la nuova festa dell'unità al Pala De André di Ravenna, ai tempi del Covid, dall'1 al 6 ottobre.
«Questa non è la festa come l'abbiamo conosciuta finora – ha commentato il segretario del Pd Alessandro Barattoni –; le sale potranno ospitare un numero limitato di persone e sarà necessario seguire tutti i protocolli di sicurezza. È un esperimento che arriva alla fine di una cinquantina di appuntamenti nella provincia. Ci sono state varie iniziative, dalle cene ai dibattiti, alla presentazione di libri, dove il Partito Democratico ha dimostrato di poter continuare a svolgere incontri tornando insieme alla gente anche con modalità differenti».
«I cittadini – ha aggiunto la vicesegretaria regionale del Pd, l'assessora ravennate Ouidad Bakkali – ci chiedono di essere alla guida del rilancio del Paese ed è il momento di ritrovarci con i nostri militanti e i cittadini che vogliono ascoltare le voci dei nostri rappresentanti politici».
Il programma degli incontri (ore 20.30): giovedì 1 ottobre sul palco gli stessi Bakkali e Barattoni; il giorno dopo si parla di porto con i parlamentari del Pd Davide Gariglio e Alberto Pagani e, tra gli altri, il presidente della Compagnia Portuale di Ravenna Luca Grilli; sabato 3 ottobre sarà la volta del presidente della Regione Stefano Bonaccini *(nella foto)*; il 4 ecco il senatore Stefano Collina; il 5 i consiglieri regionali Manuela Rontini e Gianni Bessi e l'assessore regionale Andrea Corsini; il 6 giornata di chiusura con l'intervista al sindaco De Pascale.
Dalle 19 sarà attivo il ristorante con menù di pesce e carne.
Prenotazione obbligatoria: ristorante 331.1085368; incontri 0544.281611.

ANPI

Marescotti legge Gramsci a Bagnacavallo

Venerdì 2 ottobre alle 17 al chiostro dell'ex convento di San Francesco, a Bagnacavallo, il celebre attore Ivano Marescotti terrà una lettura "per risvegliare le coscienze", su testi di Gramsci, Isaia e Gobetti. Organizza l'associazione Romagna-Camaldoli, in collaborazione con l'Anpi.

Conselice celebra la libertà di stampa

Conselice celebra la XIV edizione dell'anniversario del Monumento alla Libertà di stampa e alla stampa clandestina: un'occasione – organizzata dal Comune insieme ad Anpi e Associazione della Stampa Emilia-Romagna - che sta diventando, anno dopo anno, un momento di riflessione su argomenti come la libertà, la democrazia, l'antifascismo. Il clou è il ricco programma di giovedì 1 ottobre (dalle 10 in piazza Libertà di Stampa e poi al teatro comunale) che vedrà fra gli ospiti l'editorialista del *Corriere della Sera* **Carlo Verdelli** (sotto scorta da alcuni mesi) ed **Elly Schlein**, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna.

Il programma proseguità il 2 ottobre con lo spettacolo del Teatro delle Albe "Saluti da Brescello" *(nella foto)*, sulle infiltrazioni mafiose al nord, dalle 21 al teatro comunale. A seguire: dialogo tra il Sindaco Paola Pula, Marco Martinelli (regista), Donato Ungaro (giornalista antimafia) e gli attori Gianni Parmiani e Luigi Dadina.
Sabato 3 ottobre alle 10.30 a teatro **Maurizio Casali**, figlio del caporedattore de "Il Garibaldino" durante la Resistenza, e Pietro Caruso (giornalista) recitano brani ispirati al giornalismo "resistenziale" insieme alle scuole medie del territorio.
Tra le iniziative collaterali domenica 4 ottobre alle 16.30 "Staffetta della legalità autogestita" con arrivo a Conselice in Piazza Libertà di Stampa.

LAVORI PUBBLICI/1

Nuovo sottopasso in darsena La stazione ora è “bifronte”

Inaugurato a Ravenna l’intervento da 2,8 milioni di euro di Rfi
In arrivo un concorso di idee per riqualificare l’area circostante

Nonostante l’intervento non sia stato ancora del tutto completato (entro fine anno entrerà in funzione anche l’ascensore) è stato aperto e inaugurato ufficialmente il nuovo sottopasso ciclo-pedonale, lungo una quarantina di metri, che collega il centro storico di Ravenna con la Darsena. Si tratta della riqualificazione del sottopasso dei binari già esistente – un cantiere partito nel 2018 e atteso dal 2016 almeno – che è stato prolungato per poterlo fare “sbucare” a pochi passi dal canale Candiano, in darsena di città. Un intervento da 2,8 milioni di euro realizzato da Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) nell’ambito del protocollo sottoscritto con Regione, Autorità Portuale e Comune per il miglioramento dell’accessibilità ferroviaria del porto.

Il sottopassaggio ospita anche alcune teche contenenti reperti archeologici rinvenuti durante i lavori. Resterà aperto negli orari di apertura della stazione, dalle 4.30 del mattino fino a quasi mezzanotte.

Il prossimo passo, ha ricordato il sindaco Michele de Pascale, sarà la riqualificazione della zona della stazione e della testata del canale, per cui è in arrivo un concorso di idee.

LAVORI PUBBLICI/2

Potature e 70 nuovi pini a Milano Marittima grazie alla tassa di soggiorno

A partire da ottobre si procederà alla potatura completa dei pini dei viali del centro di Milano Marittima. E in autunno saranno piantati 70 nuovi grandi pini. Un investimento da 110mila euro (interamente coperti dagli introiti della tassa di soggiorno) che va a far fronte ai danni riportati dalla tromba marina del luglio del 2019.

SINDACATI

«NESSUN PIANO DI RILANCIO» ALLA CMC PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE

I lavoratori denunciano anche scorrettezze nella cassa integrazione

Proclamato dai sindacati lo stato di agitazione di tutti i lavoratori della Cmc (sede di Ravenna). A far prendere la decisione a Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil (insieme alle Rsu) è stato il confronto con i lavoratori nel corso di una recente assemblea nel corso della quale sarebbe emersa una situazione di «forte criticità in merito alla gestione della cassa integrazione» e di «forte preoccupazione per la mancanza di un progetto futuro per la cooperativa».
Il percorso partito a dicembre 2018 con la crisi finanziaria della Cmc per arrivare all’omologa del concordato in continuità, con il decreto del tribunale di Ravenna di fine maggio 2020, «è stato lungo e complicato con l’impegno e i sacrifici di tutti i soci e i lavoratori, principalmente per l’ampio utilizzo della cassa integrazione», ricordano Cgil, Cisl e Uil.
«Oggi dopo 4 mesi dal raggiungimento di questo importante traguardo, di cui si dà merito alla cooperativa – sottolineano i sindacati nella nota inviata ai giornali –, non si vede quel cambio di passo che si ritiene necessario per il futuro e per il rilancio della cooperativa, anzi diverse problematiche sono diventate non più rinviabili nella propria risoluzione». In particolare i lavoratori lamentano che nella gestione della cassa integrazione – che attualmente coinvolge più della metà delle ore lavorabili – non vengono rispettati i criteri della rotazione; molti lavoratori sarebbero collocati da diverso tempo a zero ore. Inoltre «gli incontri sindacali, per il confronto e la correzione degli squilibri della cassa, risultano per la volontà di gestione unilaterale della cooperativa inutili e frustranti».
«Quello che preoccupa maggiormente – termina la nota dei sindacati – e su cui si chiede l’attivazione di un serio confronto di merito è l’avvicinarsi della scadenza degli ammortizzatori sociali e la mancanza di un piano industriale e di un progetto per il rilancio della Cmc».

NUOVA APERTURA

INFOPROM

Essenziale Bistrot. Il nuovo ristorante di Lorenzo e Giulia apre a Ravenna l’8 ottobre... e nei primi 10 giorni il vino è in omaggio!

Dalla strada non si vede, ma dietro lo storico Cinema Astoria di Ravenna, sta per nascere un locale speciale. Anzi, Essenziale. **Giovedì 8 ottobre, infatti, apre un nuovo ristorante** dal nome e dal design elegante e promettente: **ESSENZIALE BISTROT**.

Due giovani di talento e pieni di coraggio hanno deciso di vivere fino in fondo la loro passione per la cucina e di farne la loro vita. Loro sono **Lorenzo Di Leo** e **Giulia Calderoni**: «**Essenziale Bistrot** nasce dal desiderio di unire le nostre esperienze e di condividerle con il pubblico, attraverso il piacere del cibo e della convivialità. La nostra è una cucina mediterranea, etica – dicono Lorenzo e Giulia –. Affonda le sue radici nella tradizione, che rispettiamo, interpretandola e rinnovandola in maniera giovane e colorata».

E allora presentiamo subito i due protagonisti. **Lorenzo Di Leo** ha trentatré anni, almeno un terzo passati a cucinare. «La mia casa è sempre stata ai Castelli Romani. Il mio amore per la cucina nasce fin da bambino e presto mi sono appassionato. Mi sono fatto strada nel mondo della cucina professionale facendo esperienze in Italia e all’estero. A Le Ferriere, in provincia di Latina, ho avuto la fortuna di lavorare con lo chef Maximiliano Cotilli, al ristorante *Satricvm*. A Londra, ero ai fornelli con Danny Martin presso *Satyrio Italian Restaurant*. Tornato in Italia, sono stato sous-chef a *Rossoantico* presso Latina, a fianco di Luca Di Giovanni».
Giulia Calderoni, romagnola, ha ventiquattro anni. Diplomata al Liceo Classico, confessa: «ho faticato a far capire alla mia famiglia che il fascino della letteratura greca e latina non era, per me, paragonabile al piacere che mi dà maneggiare pentole e coltelli. Mentre visitavo in solitaria il Portogallo ho incontrato Lorenzo che, come me, era pieno di passione. Insieme, in riva al Douro, abbiamo cominciato ad abbozzare quello che ora è **Essenziale Bistrot**».
«**Il nostro menù vi porterà a spasso per l’Italia e per la nostra storia.** Sarà stagionale, cambierà ogni due mesi e ogni settimana ci saranno anche degli “special” che lo renderanno più ricco ed accattivante – dicono Giulia e Lorenzo –. Giocheremo con carne, pesce, verdure, paste e risotti al fine di regalare un’esperienza gastronomica completa».

Essenziale Bistrot vanta anche una cantina denudata di fronzoli, volta a racchiudere i principali sapori delle realtà vinicole italiane e del territorio. Non manca una bella selezione di birre artigianali.
Il tutto in un ambiente dal design moderno, concepito come fusione di elementi semplici e ravvivato da punti di colore e dalla complicità vegetale del Garden Terrace.
Intanto, in occasione dell’apertura, **Lorenzo e Giulia** lanciano una simpatica e originale iniziativa promozionale: **dall’8 al 17 ottobre, per ogni piatto ordinato, i clienti avranno in omaggio un calice di vino abbinato** e a fine pasto riceveranno in regalo i biscotti dello chef.
Ora ogni cosa è illuminata. E l’essenziale è mangiare bene!

ESSENZIALE bistrot

Aperto tutti i giorni, solo la sera: 18 - 20.30 aperitivi 19.30 - 23 cena
Ravenna - Via Trieste 235 dietro il Cinema Astoria
Tel. 349.5588200 / essenzialebistrot.it

ISTRUZIONE

In aula a turni ma sempre con la mascherina: l'università prova a ritrovare la normalità

Parte l'anno accademico al campus di Ravenna. Nelle classi installate nuove telecamere e microfoni per migliorare la partecipazione alle lezioni online. Restano off-limits gli ambienti comuni: non ci sono più spazi per la pausa pranzo

Capienza delle aule dimezzata per garantire il distanziamento da seduti, posto a sedere da prenotare ogni due settimane con turni per alternare lezioni in presenza e lezioni a distanza, obbligo di indossare la mascherina per tutta la durata della lezione, spazi comuni e aree relax non accessibili. Così il campus di Ravenna dell'Università di Bologna si prepara ad affrontare la partenza del nuovo anno accademico mentre la pandemia di Covid-19 non è ancora passata. I rimedi approntati nei mesi conclusivi dello scorso anno, introdotti in fretta per metterci una pezza, sono stati un banco di prova e rimangono la base di partenza.

I diciannove corsi di laurea dell'Alma Mater a Ravenna sono già iniziati tutti (manca solo Medicina dal 12 ottobre, vedi p. 8)). Si torna a fare lezione in presenza ma anche a distanza (con Microsoft Teams). In buona sostanza sarà un modello misto. Lo studente deve accedere al servizio "Presente" sul sito internet www.unibo.it indicando la modalità di frequenza che preferisce adottare per ogni insegnamento (chi volesse seguire sempre da casa potrà farlo). La preferenza varrà per le due settimane successive e va espressa entro il giovedì. Il sistema a quel punto si occuperà di fare le ripartizioni: se per un insegnamento le richieste di partecipazione in presenza risulteranno superiori alla capienza dell'aula, gli studenti verranno suddivisi in due gruppi, ciascuno dei quali potrà frequentare in presenza una delle due settimane. Dopo due settimane il sistema terra conto della distribuzione e darà precedenza a chi era rimasto a casa e ora volesse andare in aula.

Rispetto agli ultimi mesi dello scorso anno accademico, quello alle porte si presenterà con una dotazione tecnologica completamente rinnovata. L'Unibo ha allestito tutte le aule con microfoni ambientali e telecamere specifiche: chi segue in streaming vedrà il professore mentre si muove in aula, vedrà la lavagna, vedrà i materiali informatici utilizzati durante la spiegazione.

L'ateneo bolognese, partendo dalle linee guida del ministero, ha stabilito l'obbligo di mascherina per gli studenti per tutto il tempo della permanenza in aula anche se, come detto, si siederanno distanziati. Solo i docenti potranno abbassare la protezione se almeno a due metri dagli studenti. Questo è stato deciso per ridurre il più possibile i rischi in caso di positività riscontrate tra i frequentanti: di fatto la combinazione di distanziamento e mascherina fa sì che non siano classificati come contatti diretti ma solo come contatti a rischio.

A complicare ulteriormente la permanenza degli studenti c'è un aspetto pratico: gli spazi comuni che venivano utilizzati per intervalli o anche per consumare un pasto in pausa pranzo sono vietati. E se in aula non è consentito abbassare la mascherina significa che non è ammesso consumare cibi al banco. Insomma, chi è abituato a portarsi la schiscetta dovrà trovare un angolo in città dove sedersi.

Al momento è ancora presto per valutare se c'è stato un effetto Covid sulle immatricolazioni. L'iscrizione alle triennali è possibile fino a fine novembre con una mora, stessa scadenza ma senza mora per le magistrali. «Avremo qualche dato indicativo all'inizio di ottobre – spiega Elena Fabbri, presidente del campus –. L'iscrizione diventa formale solo al momento del pagamento delle tasse ma intanto si può già iniziare a frequentare. Ad esempio sono iniziati dei corsi con 30-40 persone in aula ma nel sistema gli iscritti sono solo una decina perché gli altri ancora stanno aspettando per decidere».

Non sarà di certo questo l'anno in cui si potrà intervenire, ma per quanto riguarda le critiche della popolazione studentesca al campus ravennate torna sempre il solito ritornello: «Lamentano la mancanza di spazi comuni. Quelli che abbiamo, piacciono ma sono piccoli. Abbiamo una biblioteca con 70 posti a sedere ma circa 3.500 iscritti. Ora con la pandemia tutto sarà diverso però».

Andrea Alberizia

LA NUOVA TRIENNALE

FOCUS SUL MEDITERRANEO

Formare laureati in grado di affrontare alcuni dei principali nodi problematici al centro del mondo contemporaneo: migrazioni, evoluzione del processo di integrazione europea, cittadinanza e diritti, cooperazione, salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali, uso sostenibile delle risorse e interazioni con l'ambiente (specie quello marino), forme di organizzazione e di trasformazione sociale, dialogo interreligioso, rapporti economici con i mercati emergenti, rapporti tra processo di integrazione europeo e sponda sud del Mediterraneo. È questo l'obiettivo della laurea triennale in Società e culture del Mediterraneo che ha preso il via a Ravenna nella sede di palazzo Verdi il 28 settembre.

I numeri: un campus diffuso tra Ravenna e Faenza con 19 corsi di laurea e circa 3.500 iscritti

Il Campus ravennate dell'Università Alma Mater di Bologna è diviso fra Ravenna e Faenza per un totale di dieci sedi (rispettivamente otto e due). Gli studenti iscritti sono circa 3.500 (compresi i dottorandi): ogni anno le matricole sono circa un migliaio. Il personale tecnico e amministrativo è di 85 persone e 250 i docenti che hanno sede di incarico Ravenna e cioè sono tenuti a svolgere il 75 percento della loro attività didattica a Ravenna. L'offerta formativa conta 19 corsi di laurea: 8 triennali, 8 magistrali e tre a ciclo unico (oltre a una decina di master post-laurea). Quattro sono a numero chiuso: Logopedia e Infermieristica a Faenza, Restauro e Medicina a Ravenna. La popolazione studentesca delle magistrali proviene per il 47 percento da fuori regione e si arriva al 70 percento se si guarda a quella da fuori provincia.

DIGITAL DIVIDE

Didattica a distanza: 11mila Sim da 100 giga al mese per studenti con Isee sotto 35mila euro

L'Università di Bologna mette a disposizione dei suoi studenti la possibilità di ottenere diecimila schede Sim da 100 gigabyte al mese di traffico dati (per sei mesi) per garantire lo svolgimento delle attività didattiche anche a distanza. La misura sarà destinata alle matricole e agli studenti iscritti a tutti i corsi di laurea dell'ateneo fino al primo anno fuori corso e con Isee non superiore a 35mila euro. Le domande vanno presentate entro il 16 ottobre. Gli assegnatari riceveranno le Sim direttamente al loro indirizzo di residenza. Il bando attivo dal mese di agosto ha avuto una prima scadenza il 3 settembre. A ottobre e novembre ci saranno due ulteriori pubblicazioni dello stesso bando.

STATISTICHE

Infermieri: 9 su dieci lavorano entro un anno Ingegneri: alloro senza ritardi per due su dieci

Dal sito Unibo.it le analisi dei corsi ravennati. Il 92 percento degli iscritti a Beni culturali è soddisfatto degli studi. Giurisprudenza: 7 donne su dieci

Il sito internet dell'Università di Bologna riporta alcune statistiche sui suoi corsi: dal gradimento degli studenti, alle percentuali di chi si laurea in corso, passando per la presenza di stranieri. Ecco alcuni dati per gli insegnamenti al campus di Ravenna.

Infermieristica (Faenza): 80 percento di donne tra gli iscritti, il 98 percento dei laureati è soddisfatto degli studi svolti, nove su dieci lavorano entro un anno dal titolo, sette su dieci raggiungono l'alloro senza andare fuori corso.

Giurisprudenza: ogni anno 80-90 iscritti (sette decimi sono donne), la laurea arriva in corso solo per il 42 percento di loro, quelli che lavorano dopo un anno dal titolo sono il 29 percento (valore migliore della stessa classe di laurea in Italia).

Scienze ambientali: negli ultimi tre anni oltre seicento iscritti (più equilibrato il rapporto uomini-donne con 34-66 a favore delle seconde), la metà proviene da istituti tecnici, più di un quarto sono residenti fuori regione, a un anno dal titolo il 7 percento lavora, il 60 percento prosegue gli studi.

Beni culturali: il 41 percento degli studenti si laurea in corso, il 92 percento è soddisfatto degli studi fatti, la percentuale di studentesse è l'83 percento, il 13-18 percento abbandona gli studi tra il primo e il secondo anno.

Ingegneria edile: negli ultimi due anni le matricole sono state 34 ogni anno, il 27% degli studenti viene da fuori Emilia-Romagna o dall'estero, i soddisfatti degli studi si fermano a 82 su cento, solo due su dieci completano l'iter in corso, uno su quarto a un anno dalla laurea lavora e non prosegue gli studi.

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI
Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

CONAD LA FONTANA
Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

Dall'1 all'11 ottobre

CAMPIONI del RISPARMIO

MOZZARELLA GRANAROLO
100 g x3
1,69 €
€/kg 5,64

LATTE SCREMATO CONAD PIACERSI
1 litro
0,75 €

MINESTRONE TRADIZIONE
FINDUS
1000 g
1,99 €

PASTA DI SEMOLA
LA MOLISANA
formati assortiti,
500 g
0,65 €
€/kg 1,30

OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA
IL CASOLARE
FARCHIONI
grezzo naturale,
1 litro
4,99 €

OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA
IL FRANTOLIO
CARAPELLI
1 litro
2,59 €

CAFFÈ QUALITÀ ROSSA
LAVAZZA
250 g x2
3,99 €
€/kg 7,98

TRECCINE
CONAD
di pasta sfoglia, 6 pezzi, 252 g
1,35 €
€/kg 5,36

PLUMCAKE
MULINO BIANCO BARILLA
classico,
10 pezzi, 330 g
1,19 €
€/kg 3,61

ACQUA MINERALE NATURALE
SANT'ANNA
1,5 litri
0,26 €
€/L 0,18

BIRRA BIONDA
11 PARALLELI
classica, 66 cl
0,69 €
€/l 1,05

CABERNET DOC
CANTINE COLLI EUGANEI
75 cl
2,99 €
€/l 3,99

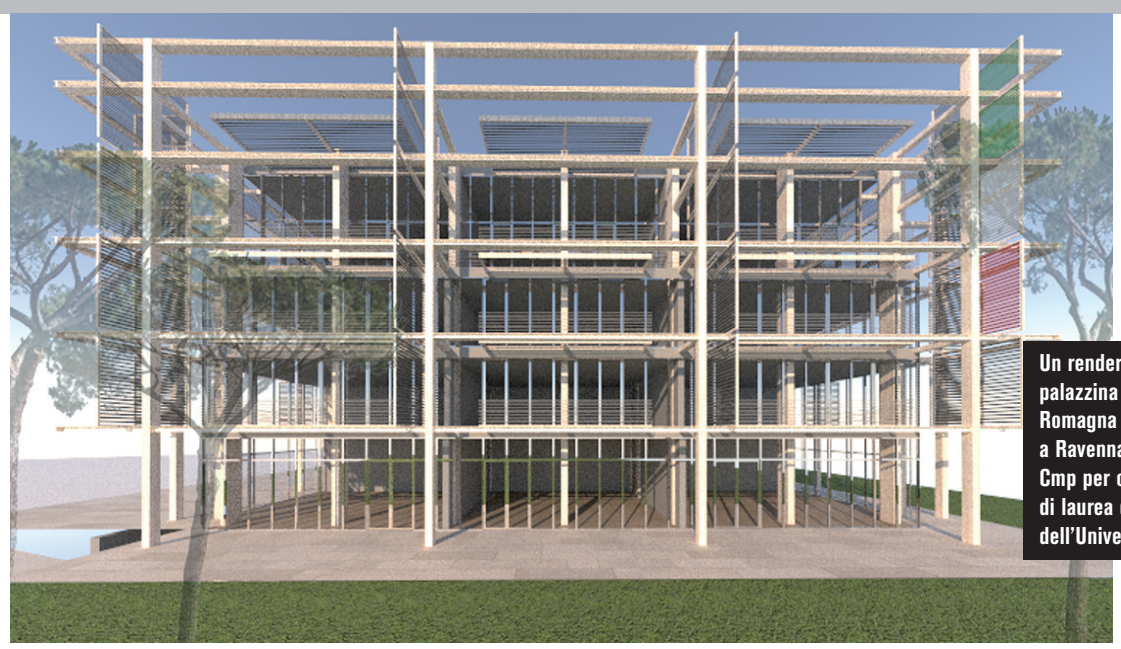
NERO D'AVOLA SICILIA DOC
RAPITALÀ
75 cl
3,99 €
€/l 5,32

NEGROAMARO
DEL SALENTO IGT
LI TAMARICI
rosso, rosato, 75 cl
2,49 €
€/l 3,32

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Medicina, tutto pronto per la prima lezione: 95 studenti al Palazzo dei Congressi

Dal 12 ottobre il nuovo corso di laurea di Ravenna: userà gli spazi di largo Firenze e non l'aula già pronta all'ospedale per garantire maggiore distanziamento sociale. Per il prossimo anno si attende la nuova palazzina in zona Cmp



Un rendering della palazzina che l'Ausl Romagna dovrà costruire a Ravenna accanto al Cmp per ospitare il corso di laurea di Medicina dell'Università di Bologna

Si comincia con due ore di Fisica il 12 ottobre: sarà la prima lezione del nuovo corso di laurea in Medicina a Ravenna. È ovviamente questa la grande novità dell'offerta formativa dell'Università di Bologna al campus nella città dei mosaici, dove arrivò trent'anni fa. Per consentire l'insediamento della magistrale è stato fondamentale l'impegno della Fondazione Cassa: 12 milioni di euro in 15 anni.

Spazio a 95 studenti (altrettanti a Forlì dove il corso parte il giorno successivo) che utilizzeranno la sala "Olindo Guerrini" al Palazzo dei Congressi di largo Firenze, messo a disposizione dal Comune per garantire la possibilità a tutti gli iscritti di partecipare ai corsi in presenza senza dover spezzare il gruppo tra aula e videolezioni da casa. La sede delle lezioni sarebbe dovuta essere un'aula conferenze completamente rinnovata dall'Ausl Romagna nell'ospedale Santa Maria delle Croci: è pronta e attrezzata ma la capienza di cento posti non permette l'accesso a 95 persone distanziate. Al nosocomio però gli studenti andranno comunque per frequentare le lezioni in laboratorio: in questo caso si tratterà di distribuire gli aspiranti medici su più turni.

L'esigenza di maggiori spazi si presenterà gioco forza nell'autunno 2021, quando si aggiungerà una nuova corte di matricole. Per quel momento dovrebbe essere pronta la nuova sede definitiva: una palazzina che l'Ausl Romagna dovrà costruire accanto al Cmp.

È soddisfatta la professoressa Elena Fabbri, presidente del campus di Ravenna: «La nascita di Medicina porterà nuove risorse per l'ospedale dove si inseriranno i docenti che svolgeranno attività accademica e attività medica. E poi ci saranno tirocinanti in corsia e più fondi per l'attività di ricerca». Il percorso in partenza porterà anche alla nascita di almeno una scuola di specializzazione: «Al momento è presto per fare ipotesi perché riguarderà i primi laureati fra almeno sei anni ma non c'è dubbio che l'ospedale di Ravenna offra più di una opportunità».

La delega all'Università nella giunta comunale è affidata all'assessora Ouidad Bakkali: «L'apertura di questo corso in città è un obiettivo per cui si è battuta la giunta a partire dal sindaco. Crediamo che significhi una qualificazione anche dell'offerta ospedaliera: avere professionisti e innovazione è una ricaduta che riguarda tutta la collettività locale, non solo le famiglie di chi può studiare senza andare fuori sede». Ma Bakkali ci vede anche un passo importante nella realizzazione di un abito da città universitaria per Ravenna: «Avremo una iniezione di quasi cento studenti di cui molti fuori sede con obbligo di frequenza: vorrà dire più universitari che animano la città e che rendono la comunità universitaria un po' meno invisibile».

Andrea Alberizia

EDILBLOCK
via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE
VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT
ULTIME OFFERTE PRESTAGIONALI: SCEGLI SUBITO LA TUA STUFA PER AVERLA IN FUNZIONE AI PRIMI FREDDI
NOVITA' 2020 LA STUFA A PELLET DEL FUTURO!

PUÒ FUNZIONARE TRE SETTIMANE DI SEGUITO SENZA ESSERE PULITA!
FUOCO DIRETTO SENZA BRACIERE, RESIDUO CENERI DIMEZZATO E TANTE ALTRE NOVITÀ DA SCOPRIRE...
AGEVOLAZIONE 1
Inserto a pellet ventilato **completo di installazione € 3400,00 Iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1150,00.**
Costo pratica € 240,00

AGEVOLAZIONI CHE NON POTETE FARVI SFUGGIRE!
Avete un camino aperto (senza vetro) non più a norma? Installa un inserto!
FINANZIAMENTO TASSO 0

AGEVOLAZIONE 2
Inserto a legna ventilato **completo di installazione € 2300,00 Iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di € 1550,00.**
Costo pratica € 240,00
INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Ventisette aspiranti medici hanno scelto Cotignola ma il corso è ancora bloccato

Campus all'ospedale privato Maria Cecilia, l'ateneo ricorre al Tar per i ritardi di Regione e ministero

L'ospedale privato accreditato Maria Cecilia di Cotignola di proprietà della Gvm. Con un accordo con l'Università di Ferrara diventerebbe sede di un corso in Medicina per 65 studenti

Chi ha fatto il test di ingresso alla laurea di Medicina un mese fa – il 3 settembre in tutte le università italiane per stilare una graduatoria unica nazionale (69mila candidati per 11mila posti disponibili) – poteva indicare anche Cotignola tra le preferenze per la sede dove iscriversi (una trentina di persone l'ha indicata come prima scelta) ma nel comune di 7.500 anime nella Bassa Romagna non è detto che partirà davvero il corso dell'Università di Ferrara.

La nascita del corso è figlia di un accordo già raggiunto tra l'ateneo e Gvm, importante gruppo della sanità privata: l'ospedale accreditato Maria Cecilia infatti sarebbe la sede delle lezioni. Nei conteggi nazionali, alla magistrale a ciclo unico (sei anni) di Unife sono stati assegnati complessivamente 665 posti, compresi 65 a Cotignola. Ma al momento mancano ancora le approvazioni definitive degli enti pubblici e i tempi stringono: a metà ottobre si dovrebbe iniziare.

Ferrara ha deciso di presentare un ricorso al Tar: non per contestare una decisione ma per lamentare una mancata decisione nonostante i tempi per approvare o respingere ci siano stati. A luglio si è pronunciata l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario (Anvur). In sintesi: gli esperti della valutazione nominati dall'Anvur hanno espresso un parere preliminare positivo sui requisiti di qualità, ma visto che verrebbero utilizzate esclusivamente strutture sanitarie private non è possibile accreditare il corso se non con un parere esplicito della Regione o indicazioni specifiche del ministero.

Il gruppo Gvm: «Diamo sostegno finanziario all'ateneo»

L'accordo tra Gvm e Unife non piace ad alcune formazioni politiche di sinistra. A fine agosto critiche erano arrivate da Maurizio Marangolo, presidente di Sinistra per Ravenna ed ex primario di Oncologia oggi in pensione: «Una commistione fra pubblico e privato che non sempre, in sanità in particolare, ha dato i frutti sperati, proprio per le diversità istituzionali e costituzionali delle due realtà. Nessuna obiezione a che il Gruppo Villa Maria, se lo ritiene opportuno e se è in grado di farlo e di mantenerlo, istituisca un proprio polo universitario privato come fatto da altre strutture in Italia che forniscono qualità didattiche di altissimo livello a costi elevati, ma le realtà sanitarie afferenti all'Ausl Romagna devono restare a disposizione del polo universitario bolognese-romagnolo di recente istituzione».

Nei giorni scorsi la consigliera regionale Silvia Zamboni (Europa Verde) ha presentato una interrogazione. La sua attenzione va soprattutto alla concessione di risorse pubbliche: «In questa fase pandemica risulta prioritario sostenere la sanità pubblica e concentrare a suo favore le risorse pubbliche disponibili».

Gvm ha replicato dicendosi stupita dell'ostilità «avverso un centro clinico il cui prestigio è noto nel Paese e oltre i confini nazionali». L'azienda precisa che ha reso usufruibili propri spazi e progettato la realizzazione del campus (laboratori, aule, studi e residenze), ponendo il tutto nella disponibilità dell'Università «e senza che ciò possa costituire titolo per il governo dell'attività formativa che permane di esclusiva competenza dell'Ateneo pubblico. È quindi totalmente infondato ricondurre queste iniziative di Maria Cecilia Hospital ad un preteso beneficio economico elargito da parte della Regione, essendo vero l'esatto contrario: il sostegno finanziario è stato fornito dal Maria Cecilia Hospital all'Ateneo di Ferrara». (**and.a.**)

FAENZA

EFFETTO COVID: AUMENTANO LE DOMANDE DI INGRESSO AI CORSI PER LE PROFESSIONI SANITARIE

Infermieristica: a dicembre un centinaio di candidati per la laurea
Il coordinatore: «Nove su dieci lavorano entro un anno»

«Non abbiamo ancora i numeri definitivi per ciascun corso di laurea, ma i candidati complessivi alle prove di ammissione per le professioni sanitarie sono stati circa 2.300, in crescita rispetto allo scorso anno, quindi se un effetto della pandemia c'è stato non può che essere considerato positivo». Il professor Domenico Motola è il coordinatore del corso di laurea in Infermieristica di Faenza (69 posti, altrettanti a Forlì).

In pieno lockdown i corsi di Infermieristica in Emillia-Romagna accolsero l'appello della Regione per anticipare più possibile le sessioni di laurea primaverili e fornire nuovo personale nell'emergenza sanitaria: da Faenza uscirono 13 infermieri. «I dati ufficiali a mia disposizione indicano che a un anno dalla laurea, oltre il 90 percento dei laureati lavora e la tipologia di lavoro è coerente con la laurea acquisita». La prossima seduta di laurea avrà luogo a dicembre con modalità mista, in presenza o da remoto, a scelta dello studente: solitamente si presentano 90-100 laureandi.

Intanto a Faventia Sales sta per iniziare il nuovo anno accademico: «La fruizione degli spazi universitari da parte di studenti e docenti sarà sicuramente diversa e più regolamentata rispetto al passato, è inevitabile. Mascherine sempre indossate, distanziamento e lavaggio frequente delle mani: ci vuole collaborazione da parte di tutti e assunzione di responsabilità, che si pretende a maggior ragione da parte di chi si appresta a diventare un professionista sanitario».

Gli spazi sono stati ridimensionati per applicare le regole nazionali sul distanziamento. Motola ringrazia tutti i professionisti dell'Università di Bologna e del campus di Ravenna, dell'Ausl Romagna e della Fondazione Faventia Sales: «Hanno lavorato instancabilmente, anche durante il periodo estivo, per preparare le aule, le biblioteche e i laboratori e dotare questi spazi di nuove apparecchiature informatiche. Prevediamo che un certo numero di studenti decida di seguire da remoto, in ogni caso siamo pronti a qualsiasi scenario».

La formazione universitaria ravennate in ambito sanitario si completa ora con il corso di Medicina a Ravenna (vedi p. 9): «L'esperienza pluriennale maturata in Romagna con i corsi sanitari di Faenza e Rimini può rappresentare un esempio virtuoso per i nuovi corsi di laurea in Medicina e Chirurgia che stanno per cominciare e ai quali rivolgo un cordiale in bocca al lupo».

Il movimento civico ***Per la Buona Politica*** è lieto di invitarVi all'incontro

LUGO : PROBLEMI E PROSPETTIVE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA BASSA ROMAGNA

che avrà luogo

Mercoledì 7 Ottobre 2020

alle ore **20,30**

presso il ***Centro Sociale Il Tondo*** - Via Lumagni, 32 - Lugo

Parleremo di:
- **OSPEDALE UMBERTO I**: recupero e rilancio delle sue precedenti funzioni
- **MEDICI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRI**: copertura dei posti vacanti e potenziamento della medicina territoriale di base
- **CASE DELLA SALUTE**: nuove attivazioni previste a Voltana e a Lugo Centro

Interverranno:
Roberta Bravi - capogruppo consiliare
Silvano Verlicchi - consigliere comunale e presidente onorario
Grazia Massarenti - consigliere di consulta Lugo Sud
Saranno presenti medici di medicina generale e personale sanitario operanti sul territorio

Durante tutto lo svolgimento dell'incontro sarà obbligatorio indossare apposita mascherina protettiva e mantenere la distanza interpersonale dagli altri presenti di almeno 1 metro. Attenersi a tutte le disposizioni affisse all'interno del locale.

PER INFO: buonapoliticalugo@gmail.com www.buonapoliticalugo.it

ASSOCIAZIONE PER LA BUONA POLITICA - I CONSIGLIERI COMUNALI E I CONSIGLIERI DELLE CONSULTE DI DECENTRAMENTO PER LA BUONA POLITICA

ALLOGGI/1

STUDENTATO AI GIARDINI SPEYER, NEL 2021 FORSE IL BANDO

Il Comune di Ravenna punta a completare entro l'anno la progettazione esecutiva dello studentato universitario ai giardini Speyer per mettere a bando i lavori nel 2021. L'aggiornamento delle tempistiche del progetto da tre milioni di euro (110 posti letto) arriva da Ouidad Bakkali, assessora comunale con delega all'Università. Sull'intervento nella palazzina di fronte alla stazione (di proprietà di Ravenna Holding) pesano due questioni. Una di carattere economico e l'altra logistica. La prima riguarda i fondi ministeriali. In aprile il Miur approvò le risorse per progetti analoghi a Forlì, Imola e Rimini e mise Ravenna tra quelli finanziati con riserva: è sì tra gli ottanta promossi (esattamente 70esimo posto, 96 in totale quelli presentati) ma del cofinanziamento se ne parlerà soltanto in futuro, in quella che è stata ribattezzata "fase 3". A Palazzo Merlato contano che si ripeta quanto successo in passato: le graduatorie sono sempre andate ad esaurimento. L'intenzione del Comune è di anticipare le risorse in attesa del contributo ministeriale. «I soggetti coinvolti sono il Comune, Flaminia, la Holding – dice Bakkali – e stiamo ragionando per arrivare alla quadra». Poi c'è una questione di trasloco. L'immobile oggi è occupato da uffici comunali che dovrebbero finire nel nuovo polo in via di completamento in viale Berlinguer: la struttura è in ritardo e l'azienda che ha l'appalto sta vivendo vicende giudiziarie che ne hanno ulteriormente rallentato l'operatività. Ad aprile 2019 il sindaco ipotizzava che entro la fine del 2019 gli uffici comunali potessero traslocare.

ALLOGGI/2

Posti letto Flaminia: 30 studenti rimasti fuori graduatoria

Sono trenta gli studenti rimasti fuori dal bando per accedere ai posti alloggio gestiti da Fondazione Flaminia in convenzione con il Comune e destinati agli iscritti al campus di Ravenna, all'Accademia di Belle Arti e dell'Istituto superiore di studi musicali. Le domande per nuove richieste sono state 56 (60 lo scorso anno). Tra le nuove, figurano undici studenti internazionali, sei in più del 2019. I posti letto disponibili complessivamente sono 74 (negli appartamenti di via Le Corbousier e via Nino Bixio): 42 sono quelli confermati ai precedenti assegnatari e 26 a disposizione di nuovi richiedenti.
«Dal nostro osservatorio – spiega Antonio Penso, direttore di Fondazione Flaminia – risulta una situazione in controtendenza rispetto ad altre città dove molti studenti hanno scelto di rinunciare all'appartamento e frequentare a distanza. Probabilmente la tenuta del mercato qui si lega alla caratterizzazione dell'offerta formativa, alla sua specificità. Anche il fatto che la didattica sia per tanti corsi di laurea collegata alle attività laboratoriali ha spinto gli studenti a seguire le lezioni in presenza».

DIRITTI UMANI

CONFERENZA IN BIBLIOTECA CON LE SAGOME DI ZAKY

Alla Classense iniziativa a sostegno dello studente detenuto in Egitto

"Seduti accanto a Zaky" è il nome dell'iniziativa che si terrà venerdì 2 ottobre dalle 15.30 nella sala Dantesca della biblioteca Classense: si tratta di una conferenza sul tema dei diritti umani per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione di Patrick Zaky, studente egiziano dell'Università di Bologna detenuto al Cairo per presunta propaganda sovversiva. La particolarità dell'evento ravennate – promosso dal Comune insieme alla biblioteca Classense in collaborazione con il Campus di Ravenna e Amnesty International – è la composizione del pubblico: per metà persone in carne e ossa e l'altra metà sagome in cartone - in stile fumetto realizzate dall'artista Gianluca Costantini – raffiguranti Zaky.
Saranno presenti il sindaco Michele de Pascale, Elena Fabbri presidente del Campus di Ravenna, Luca Cortesi rappresentante di Amnesty International e Costantini fumettista italiano di graphic journalism, che interverranno sul tema del rispetto dei diritti umani per dare continuità alle riflessioni e discussioni sorte a Bologna dove l'iniziativa era nata a metà luglio.

Una volta terminato l'incontro, le sagome continueranno ad essere presenti all'interno di alcune sale delle bibliotece cittadine. I posti sono limitati e sarà necessaria la prenotazione inviando una mail a segreteriaclas@classense.ra.it.

LIBRERIA SCATTISPARSI
Dove trovi i libri che non sapevi di cercare

2 SALE
CONSULTAZIONE
DOVE ESPLORARE

APERTA ANCHE LA DOMENICA MATTINA
dalle 9.30 alle 13

Via S. Agata, 8
Ravenna
Tel. 393 9777780

scattisparsiphoto@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com

ebay MAREMAGNUM

GOETHE INSTITUT
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-TEDESCA
info@acitravenna.it - www.acitravenna.it

SPRICHST DU AUCH DEUTSCH?
Parli anche tedesco?

CORSO DI IMMERSIONE IN OTTOBRE

ULTERIORI CORSI DA METÀ OTTOBRE

Informazioni ed iscrizioni:
cell. 333 5753302
o presso l'ACIT RAVENNA via Renato Serra, 5 - lunedì, 17.00 - 19.00

Seguici su facebook

STUDENTI

«Tra incontri per conversare in inglese, iniziative green e richieste all'università Cerchiamo di aiutare chi studia»

La presidente dell'unica associazione riconosciuta da Unibo racconta la vita da universitari in città: «Il campus diffuso è bello ma non facilita gli incontri»

«Cerchiamo di essere un riferimento da contattare per qualunque esigenza degli universitari, se possiamo aiutarli lo facciamo oppure cerchiamo di indirizzarli verso chi si occupa della questione». Annalisa Guarino è la presidente di Universirà, l'unica associazione studentesca universitaria del campus di Ravenna riconosciuta da Unibo. I volontari nella gestione dell'attività sono 15-20 con un turnover frequente: «In città ci sono soprattutto lauree triennali quindi gli studenti non si fermano molto. Per questo siamo aperti a più contributi possibili: nuove forze servono sempre, molto spesso le idee per le iniziative sono venute proprio da studenti».

Il ventaglio di proposte è vario. C'è spazio per il tempo libero: «Gli iscritti a Ravenna sono 3.500, sono pochi e le sedi sono sparse in città: è bello perché ti sposti ma si riducono le occasioni di incontro e allora cerchiamo di organizzare anche feste o corsi di cucina e astronomia per favorire la socializzazione». Oppure incontri di conversazione tra italiani e stranieri: «Li abbiamo chiamati "languagem tandem": a coppie o in gruppo, magari facendo un gioco all'aperto, per dialogare e imparare la lingua, soprattutto inglese ma non solo». Particolarmente riuscita l'iniziativa green delle borracce: «Abbiamo preso contatti con una azienda produttrice per avere un prezzo agevolato, abbiamo lanciato un contest tra gli studenti per scegliere il logo e abbiamo realizzato la borraccia del campus di Ravenna: ne sono state comprate alcune centinaia». Tra le battaglie vinte dagli studenti, Annalisa ricorda quella per gli orari della biblioteca: «Molti lamentavano gli orari ridotti dello spazio a Palazzo Corradini, siamo riusciti a ottenere l'estensione fino a mezzanotte».

Una delle borracce con il logo ideato dagli studenti e vincitore di un contest organizzato dall'associazione Universirà: diverse centinaia sono state distribuite agli studenti

Questione alloggi. Il mercato in città, dall'osservatorio dell'associazione, sembra abbastanza vivace: «Io vengo dalla Sicilia. Nel mio caso ho trovato posto con il bando della Fondazione Flaminia ma vedo che per molti funziona bene il passaparola o gli annunci su un gruppo Facebook che mette in contatto chi cerca e chi offre a Ravenna. Vedo persone che cambiano sistemazione anche dopo un anno e questo mi fa pensare che ci sia disponibilità».

Per Annalisa, iscritta a Beni culturali, il percorso di studi è arrivato a conclusione: a marzo prevede di laurearsi. «Mi mancano due esami ma non ho più lezioni da frequentare. Però non ho dubbi: se dovessi frequentare sceglierei di farlo più possibile in presenza. I mesi da remoto sono stati stressanti e si sentiva la mancanza dei colleghi e del rapporto con le persone».

Chi volesse contattare l'associazione può farlo tramite la pagina Facebook o l'indirizzo email info@universira.it.

DANTE 2021

Gli studenti stranieri leggono le traduzioni della Commedia

In occasione del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, il sindaco di Ravenna ha lanciato la lettura perenne della Divina Commedia. Da metà settembre tutti i giorni alle 18 viene letto un canto dell'opera del Sommo davanti al sepolcro: chiunque può chiedere di partecipare. Il campus dell'Università ha ideato una iniziativa particolare: data la presenza di studenti stranieri provenienti da diversi Paesi, si organizzerà la lettura dei canti nelle rispettive traduzioni. «Il 13 percento dei nostri iscritti non è italiano – spiega Elena Fabbri, presidente del campus –. Abbiamo 65 Paesi rappresentati tra i nostri studenti. Questo non significa che ci siano 65 lingue disponibili ma cercheremo di fare il possibile per allargare le voci. La Commedia è stata tradotta in sessanta lingue, speriamo di averne più possibili».
Per le letture di Dante sono comunque aperte le iscrizioni per tutti. L'iniziativa, gratuita, è aperta a tutti/e: per partecipare si può chiamare il 328 4815973 (lunedì - venerdì dalle 10 alle 16) oppure leggidante@ravennantica.org. Le letture saranno trasmesse in streaming su www.vivadante.it e sul canale Facebook di Ravenna Cultura. A chi vuole partecipare viene proposto un calendario di possibili date con i rispettivi canti previsti.

AMBIENTE

Ricircola, il progetto green di Unibo: chi riporta le vaschette di plastica alla Conad ottiene sconti

Da un'idea del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Fonti Rinnovabili Ambiente, Mare ed Energia (Ciri Frame) dell'Università di Bologna, è partita la sperimentazione del progetto Ricircola. Fino al 15 novembre, in tre punti vendita Conad (tra cui Faenza e Pinarella), i consumatori avranno l'opportunità di scegliere due prodotti aventi un packaging innovativo e di partecipare attivamente alla prima sperimentazione di economia circolare applicata alle vaschette in plastica per alimenti. A chi compra il controfiletto di pollo Amadori e l'uva bianca senza semi Solarelli si chiede l'impegno di riconsegnare, dopo l'utilizzo del prodotto, la vaschetta in plastica vuota presso i punti di raccolta allestiti nei supermercati coinvolti. Tale impegno verrà riconosciuto con un rimborso di 20 centesimi di euro per ogni vaschetta riconsegnata. Il materiale raccolto verrà riconsegnato all'impianto di recupero del produttore stesso, chiudendo quindi il ciclo. La plastica riciclata verrà poi riutilizzata per produrre altre vaschette.

ARCHEOLOGIA

Scavi nella salina di Cervia alla ricerca della città vecchia abbandonata alla fine del XVII secolo

È iniziata la seconda campagna di indagini archeologiche del progetto di ricerca "Cervia Vecchia-Ficocle" promosso dal dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Università di Bologna. La campagna di indagini, appena avviata, si concentrerà nel sito di Cervia Vecchia, al centro della Salina, l'area in cui si trovava la città fino a quando non venne abbandonata a partire dalla fine del XVII secolo. Già nel corso dei primi giorni di attività sono emerse le tracce di edifici imponenti, piani pavimentali e aree funerarie.

QUALITÀ DELL'ARIA/1

SCATTANO I LIMITI ANTISMOG. MA IL COVID FA SLITTARE GLI EURO-4

Scattano dal 1° ottobre in Emilia-Romagna le limitazioni alla circolazione previste per la lotta allo smog nella stagione invernale, che si applicheranno però in due passaggi diversi. Slitta infatti all'11 gennaio il blocco dei veicoli Euro 4 diesel.
I motivi del rinvio sono stati indicati in una lettera trasmessa nei giorni scorsi al Ministro dell'Ambiente e sottoscritta da tutti gli assessori delle Regioni padane. In sintesi, si rifanno al calo delle emisioni registrato grazie al lockdown primaverile e alla necessità maggiore di utilizzare l'auto da parte dei cittadini in virtù delle attuali misure anti Covid che limitano la capacità di trasporto di bus e treni.
Dal 1 ottobre al 10 gennaio 2021 non possono, quindi, circolare i veicoli benzina pre-euro ed euro 1, diesel fino a euro 3 compreso e cicli e motocicli pre-euro nei 31 Comuni del Pair 2020 (in provincia Ravenna, Faenza e Lugo). Le misure si applicano dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 18,30 e nelle domeniche ecologiche (2 al mese, stabilite con ordinanza dei sindaci).
Disco verde, invece, per la circolazione dei mezzi alimentati a benzina-metano, benzina-gpl, elettrici, ibridi e quelli che viaggiano con almeno 3 persone a bordo, se omologati per 4 o più posti, e con almeno 2 persone, se omologati per 2 o 3 posti a sedere (car pooling). E via libera anche ai trasporti specifici o per usi speciali e ai mezzi in deroga, tra cui quelli di lavoratori turnisti, per chi si sposta per motivi di cura, assistenza o emergenza, per chi accompagna bambini a scuola o per i meno abbienti (potrà circolare un singolo guidatore con Isee annuo fino a 14mila euro).

QUALITÀ DELL'ARIA/2

Dal 2 ottobre si può accendere il riscaldamento. Stufe vietate

È stata autorizzata da venerdì 2 ottobre l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento nel territorio comunale di Ravenna, con il funzionamento degli impianti stessi per un limite massimo di 7 ore giornaliere distribuite nella fascia oraria dalle 5 alle 23.
Nel documento si invita inoltre la cittadinanza a limitare l'accensione nelle ore più fredde, ricordando l'obbligo di legge di non superare la temperatura di 18°C + 2°C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili e di 20°C + 2°C di tolleranza per tutti gli altri edifici e ad applicare, dove possibile, principi di generale economicità di utilizzo degli impianti.
È inoltre in vigore dall'1 ottobre lo stop in tutta la regione all'utilizzo di caminetti aperti e delle stufe a legna o pellet per il riscaldamento domestico di classe 1 e 2 stelle negli immobili civili in cui è presente un sistema alternativo di riscaldamento domestico, che si trovino in tutto il territorio regionale sotto i 300 metri di altitudine.

SANITÀ

ECCO IL CUP UNICO ROMAGNOLO

Ha preso il via lunedì 28 settembre il Cup unico aziendale che consentirà all'utenza di avere a disposizione, al momento della prenotazione, il "panorama" delle prestazioni possibili, offerte sia dalle strutture pubbliche sia da quelle private accreditate nel territorio delle quattro ex Ausl della Romagna prima dell'unificazione (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini). Al momento questa possibilità vale per gli esami radiologici, che rappresentano circa un decimo delle prestazioni. Le altre saranno gradualmente caricate nelle prossime settimane e il processo sarà completato entro novembre. L'obiettivo – spiegano dall'Ausl – è quello di creare un sistema di prenotazione omogeneo ed accessibile che sfrutti al massimo tutti i punti prenotativi (sportelli Cup, Cuptel, Farmacup, Cup web) attualmente disomogenei nei vari territori, al fine di migliorare e incidere anche nei relativi tempi d'attesa.

LETTERA APERTA

«NON SOLO DEHOR: LA CITTÀ D'ARTE MERITA LOCALI DI QUALITÀ, ANCHE DAL PUNTO DI VISTA ESTETICO»

Le associazioni di "Ripensando Ravenna" chiedono alle istituzioni di non fare passi indietro sull'arredo urbano

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera aperta sul tema dei dehor e dell'arredo urbano delle associazioni di "Ripensando Ravenna": **RavennaFood/CheftoChef emiliaromagnacuochi**, **AIAPP Triveneto/Emilia-Romagna**, **Dis-ORDINE**, **Slow Food Ravenna**, **Progetto Ecologia di Comunità** e **Trail Romagna**.

Creare certezza per gli esercizi pubblici, semplificare e rendere trasparente la legislazione, favorire e incentivare la qualità per un settore in crisi, ma essenziale, come quello dei locali di gastronomia nella accezione più vasta (dai ristoranti ai bar, dalle pizzerie alle trattorie) è un obiettivo strategico per far rivivere una città. Dopo la fase acuta della pandemia Ravenna sta rivivendo e il nuovo regolamento comunale che inquadra la materia, al di là del tema dei dehors, costituisce un importante passo in avanti.
Ci preme comunque riconfermare, come già indicato con il progetto "Ripensando Ravenna", che l'obiettivo, certamente non raggiungibile solamente tramite le istituzioni e le associazioni di categoria, è incrementare l'offerta delle imprese gastronomiche di qualità in un contesto di "vivibile identità". Per far questo – in particolare da tempo sono impegnate Slow Food Ravenna e RavennaFood/CheftoChef – occorre lavorare sia dal punto di vista della qualità del cibo che per la dimensione estetica nell'ambito di una logica ambientalista e di controllo dello spreco.
Per la parte gastronomica abbiamo avviato l'applicazione di un decalogo comportamentale: trasparenza nei menù per indicare i prodotti e promuovere i produttori virtuosi; offerta multipla di servizi, dal delivery all'asporto; attenzione allo spreco e all'utilizzo di materiali riciclabili; disponibilità alla dimensione sociale anche tramite il progetto "piatto sospeso"; attenzione all'aspetto salutistico, tenendo presente che il recupero del cibo va di pari passo con il decoro cittadino.
Contemporaneamente va visto attentamente l'aspetto estetico sia dei singoli locali che della dimensione urbanistica. La città imperiale e del mosaico non può non presentarsi con una identità di grande qualità anche come immagine.
Dobbiamo lavorare quindi su questo settore mobilitando le migliori competenze al di là degli importanti assensi delle Soprintendenze. E così ripensiamo e ampliamo i percorsi "dolci", itinerari tematici da affidare al trekking urbano, in particolare nel centro storico, come pure l'identità del verde: dalla cultura della classicità di Corrado Ricci (dall'alloro al leccio, dal pino domestico al cipresso e alla quercia della zona dantesca) fino alla rivalutazione delle piante da frutta (dalla vite all'ulivo) e delle pinete, e anche in questo caso andando alla radice della "coscienza di luogo", di un'identità cioè proiettata nel futuro che ricomprenda la nostra storia, nell'arte, nel design, nel verde e nella gastronomia.
Insomma, a noi interessa che crescano le imprese sane e di qualità, identitarie del territorio, ma anche innovative, in modo che ricreino ambiti di vivibilità in tutto il territorio. Per noi e per i turisti, con progetti integrati nella Ravenna storica (dal sistema delle piazze centrali al "giro" delle porte) e in quella dei borghi (dal Borgo San Rocco al Borgo San Biagio), come pure nel forese, nel mare e nelle valli con il loro patrimonio paesaggistico unico.
Rinnoviamo quindi alle associazioni di categoria e alle istituzioni la disponibilità delle nostre associazioni culturali a dare un contributo fattivo affinchè riemergano in modo migliore locali in cui si stia bene e si mangi bene, belli per noi e per i turisti.
Ricordiamo che il Comune di Ravenna negli anni passati ha realizzato un progetto virtuoso di arredo urbano, anche con fondi europei, che è stato il "progetto fioriere", pensato e realizzato in collaborazione con l'Istituto d'Arte e il Liceo Artistico tenendo conto del contesto ambientale storico e degli elementi architettonici in cui si interveniva, come dovrebbe sempre essere in una città d'arte quale è Ravenna.
Ora è stato deciso invece che gli interventi saranno definiti ad libidum *da ogni imprenditore. Il risultato sarà inevitabilmente un coacervo di vasi e vasetti di vari materiali plastici, come è già avvenuto in piazza del Popolo. Sarà così vanificato tutto il lavoro precedente di salvare la qualità dell'arredo urbano della città. Un centro storico trasformato in un affastellamento di fiori e di oggetti come nei luoghi più degradati, senza una visione complessiva e senza il rispetto che una città d'arte e suoi cittadini meriterebbero. Per ora, con molta fatica, abbiamo cercato di fornire contributi con una interlocuzione molto, molto difficile.*

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI
Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

CONAD LA FONTANA
Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

LA FRESCHEZZA DI CONAD e CONAD SUPERSTORE

Dall'1 all'11 ottobre

IL BUONO DEL PAESE

100%

SAPORI & DINTORNI CONAD

UVA ITALIA
SAPORI&DINTORNI CONAD
confezione 1 kg

1,99 € al kg

100%

POMODORI CUOR DI BUE
categoria 1ª, sfusi

1,99 € al kg

Bassi & Fissi

CONAD PERCORSO QUALITÀ

LATTUGA ICEBERG
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 400 g

0,99 € €/kg 2,48

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI & DINTORNI CONAD

SPECK
ALTO ADIGE IGP
SAPORI & DINTORNI
CONAD

15,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI & DINTORNI CONAD

PROSCIUTTO DI NORCIA
IGP
SAPORI&DINTORNI
CONAD
vendita intera

9,50 € al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ

PETTO DI TACCHINO
ARROSTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

13,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI & DINTORNI CONAD

TOMA PIEMONTESE DOP
SAPORI & DINTORNI
CONAD

8,90 € al kg

LE BRIE
PAYSAN BRETON

7,50 € al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

FETTINE SCELTE
E BRACIOLE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90 € al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

POLPA IN ARROSTO DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

8,90 € al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ

CONIGLIO INTERO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

5,90 € al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

POLPA SCELTA IN SVIZZERE
DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90 € al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

SALSICCIA DI SUINO

4,80 € al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

ROMBO CHIODATO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90 € al kg

VONGOLE VERACI GROSSE
confezione in retina

9,90 € al kg

SPORT/1

OPEN DAY AL TIRO A SEGNO

Domenica 4 ottobre dalle 10 alle 17 visite guidate alla sede del Tiro a Segno Nazionale di Ravenna, fondato nel 1862. In programma prove di tiro ad aria compressa per giovani 10/18 anni (accompagnati dai genitori) e per adulti. Un angolo di Ravenna poco noto, con la sua parte storica di fine '800 affacciata sul Candiano. Ingresso in via Trieste 180.

SPORT/2

Al Darsenale si presenta un libro sul Liverpool

Lunedì 5 ottobre alle 18.30 al brewpub Darsenale di Ravenna verrà presentato "Lettere da Liverpool" di Stefano Ravaglia (Battaglia Edizioni). Il libro racconta la storia calcistica del Liverpool Football Club intrecciata con quella culturale e politica della città.
Supportato dall'Official Liverpool FC Supporters Club Italy, il libro vanta l'introduzione a cura del giornalista Sky Nicola Ruggero. Modera la serata Stefano Bon. Info e prenotazioni al 392 3777568.

CULTURA DIGITALE

Uno spettacolo al museo Classis per il Laboratorio Aperto

Il Laboratorio Aperto di Ravenna compie un anno che è stato caratterizzato da eventi formativi e divulgativi dedicati alla co-creazione, alla diffusione della cultura digitale e alla creatività.
Venerdì 2 ottobre, alle 11, attraverso il talk online (sulla piattaforma Zoom) "Spazi per l'innovazione culturale e nuove opportunità" saranno presentate le attività svolte e quelle in programma per la stagione 2020/2021.
Dalle 18 alle 19 , ma questa volta "dal vivo", nella sede del Laboratorio Aperto al Museo Classis, si terrà invece lo spettacolo teatrale "Passaggio Ponte", un varietà cinico che racconta dei molteplici aspetti e fraintendimenti spesso divertenti che scaturiscono da una comunicazione equivoca. Gli interpreti sono Matteo Nicoletta, Massimiliano Aceti, Giuseppe Zep Ragone accompagnati da un chitarrista.
Nel rispetto delle normative anti Covid19, è necessario prenotarsi tramite Eventbrite al link: http://bit.ly/biglietti-passaggioponte.

BENI CULTURALI/1

DAL 3 OTTOBRE VISITE GUIDATE ALLA SCOPERTA DEL TEATRO MASINI DI FAENZA

A partire da sabato 3 ottobre ripartiranno (tutti i sabati mattina dalle 10.30 alle 12.30) le visite guidate al teatro comunale "Angelo Masini" di Faenza.
L'accesso alla visita guidata avverrà tramite lo Iat - Pro Loco di Faenza (Voltone Molinella, 2) per l'acquisto del biglietto (4 euro, 3 ridotto, gratuito fino a 14 anni), da dove si proseguirà per la visita con ingresso dalla biglietteria del teatro.
Informazioni: Servizio Cultura del Comune di Faenza (tel. 0546 691663) e IAT-Pro Loco in Voltone Molinella, 2 (tel. 0546 25231).
Costruito su progetto dell'architetto Giuseppe Pistocchi e decorato con statue e bassorilievi in stucco di Antonio Trentanove, il teatro comunale "A. Masini" di Faenza è un raffinato esempio di teatro all'italiana ed uno dei più significativi dell'architettura neoclassica. La costruzione iniziò nel 1780, proseguì ininterrottamente fino al 1783 e si completò nel 1787.
A sottolineare l'importanza del Masini, anche il suo inserimento all'interno della Strada Europea dei Teatri Storici (ERHT - European Route of Historic Theatres), che collega centoventi fra i teatri storici più preziosi e meglio conservati d'Europa.

CITTADINANZA ATTIVA

A Ravenna torna la festa del quartiere della stazione

Con eventi anche alla Rocca Brancaleone

Torna anche quest'anno dal 3 al 10 ottobre la Farini Social Week, la quarta edizione della settimana di iniziative, eventi, laboratori e mostre, realizzata da CittAttiva per conoscere, far conoscere, animare e vivere in armonia il quartiere Farini di Ravenna, che si estende tra la Rocca Brancaleone e il Museo d'Arte, tra la stazione ferroviaria e via Diaz.

Sono gli stessi cittadini a essersi attivati per la realizzazione degli eventi, poiché lo spirito della festa risiede nella cittadinanza attiva e nella collaborazione.

Si parte sabato 3 alle 10.30 ai giardini Speyer (dove alle 12.30 verrà inaugurata un'installazione artistica temporanea di Laura Rambelli) con una sessione di pulizia del quartiere, in collaborazione con Legambiente. Nel pomeriggio alla Rocca Brancaleone dimostrazioni di sport e attività come yoga, pilates, tai chi, balli e danze africane.

Dalle 15.45 in piazzale Farini parte un tour in bicicletta alla scoperta dei film amatoriali e di famiglia degli anni '50 e '60, con tanto di picnic al parco dalle 18.30 e sonorizzazione dal vivo.

Domenica 4 l'appuntamento è alla Pallavicini22 Art Gallery con il finissage della mostra "I luoghi della mia mente", mentre martedì 6 (dalle 15 alle 18) torna il mercato contadino in viale Farini, con tanto di "stuzzicherie" offerte, clown e ricettario di quartiere.

La rassegna prosegue poi giovedì 8 con le letture animate per i più piccoli ai giardini Speyer (dalle 18.30), dove sabato 10 (dalle 16) arriveranno anche i burattini.

CAMMINATE

Con ItineRa alla scoperta di Boscoforte. E della Via Sancti Romualdi

ItineRa, la festa del cammino consapevole, organizzata da Trail Romagna, si conclude con due appuntamenti nel weekend (il resto del programma nella sezione Gusto, a pagina 23).
Sabato 3 ottobre alle 14:30 partirà dal Museo Natura di Sant'Alberto una visita guidata alla scoperta di Boscoforte *(nella foto)*, uno dei più suggestivi e incontaminati ambienti dell'intero territorio del Parco del Delta del Po. Due percorsi uno di 5 (per le famiglie) e uno di 10 km (per camminatori allenati) si addentrano lungo un cordone litoraneo che dall'età etrusca si staglia all'interno delle Valli di Comacchio.
Domenica 4 ottobre alle 8 da Palazzo san Giacomo di Russi partiranno i pellegrini della Via Sancti Romualdi, un cammino spirituale dedicato a San Romualdo nato nel 2012, da Trail Romagna e Cai di Ravenna, alimentato dalla collaborazione con l'Associazione Romagna-Camaldoli. La meta sarà Santa Maria ad Nives, la chiesa di Faenza dove nel 1072 morì San Pier Damiani. La tratta di 20 km completa il "ramo" che dal Pereo di Sant'Alberto risale il Lamone e si ricollega a Faenza con il tracciato che parte dalla basilica di Sant' Apollinare in Classe per giungere all'Eremo di Camaldoli.
Obbligo di prenotazione su www.trailromagna.eu.

BENI CULTURALI/2

Aperture speciali e visite guidate in dimore storiche e castelli tra Faenza, Lugo e Riolo Terme

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: domenica 4 ottobre, anche castelli, rocche, ville e palazzi in Emilia-Romagna apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere nuovamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiani.
In provincia di Ravenna l'apertura speciale riguarda la casa di Francesco Baracca, oggi museo, di Lugo e Casa Raffaello Bendandi a Faenza, oggi osservatorio sismologico e planetario. Da segnalare anche le aperture speciali di castelli e fortezze dell'Emilia-Romagna, sabato 3 e domenica 4 e sabato 10 e domenica 11 ottobre. In provincia di Ravenna iniziative e visite guidate alla Rocca di Riolo Terme.

LA MOSTRA/1

Faenza omaggia Leoni, “genio ribelle” che amava la provocazione

Al Mic fino a gennaio oltre 200 opere tra disegni, pitture, gioielli, sculture ceramiche e in metallo

Ad Alfonso Leoni, nel quarantesimo anno della sua scomparsa, è dedicata la nuova grande mostra del Mic di Faenza, “Alfonso Leoni. Genio Ribelle”, dall’1 ottobre al 19 gennaio. Si tratta dell’esito di un lungo lavoro di ricerca, a cura di Claudia Casali, in collaborazione con l’Archivio Leoni, che raccoglie per la prima volta in una antologica tutto il lavoro dell’artista, con l’obbiettivo di analizzare la ricca e intensa produzione dedita non solo alla ceramica ma anche ai diversi linguaggi della contemporaneità. In mostra oltre 200 pezzi: disegni, pitture, collage, sculture ceramiche e in metallo e gioielli.

Leoni – si legge nella cartella stampa della mostra – è figlio del proprio tempo. Un periodo quello di fine anni ’60 e ’70 di lotte e contestazioni che in arte si traduce in neoavanguardia: pop art, nuovo realismo, happening, performance e minimalismo. Si aggiorna sull’arte contemporanea e guarda a Fontana, a Leoncillo e allo stesso tempo all’arte giapponese. Capisce che gestualità, azione e imperfezione (la wabi-sabi, bellezza dell’imperfetto della filosofia buddhista) sono temi quasi intrinsechi al suo mezzo prediletto: l’argilla.

Il critico Enrico Crispolti lo prese sotto la propria ala e scrisse: «Interessava a Leoni il gesto più che il prodotto». Da ricordare le azioni di protesta e le performance presentate alle due edizioni del 1974 e 1976 del Premio Faenza, dove nella prima espone le proprie opere coperte da un lenzuolo come gesto critico contro la competenza della giuria e, nella seconda, distribuisce ai visitatori argilla cruda mentre lui distrugge con un martello sue vecchie opere, per poi impastarle in una grande sfera ***(nella foto)***. E, infine, le “macchine celibi” del 1972-73, una serie di carrarmati eseguiti a colaggio che erano un chiaro segno di contestazione contro la guerra.

La sua produzione esplora le possibilità di altri materiali come la carta, la pittura e il metallo anche applicate al design arrivando, a volte, a soluzioni precorritrici dei tempi. E poi il design applicato all’industria. Avvia la collaborazione prima con le Maioliche Faentine, poi con le tedesche Villeroy & Boch e Rosenthal, che riconobbero immediatamente il suo talento, fornendo atelier e assistenti per realizzare le sue innovative idee.

«Leoni è stato in grado di porre al centro della riflessione la ceramica, come provocazione, come canto fuori dal coro, metafora di cambiamento intellettuale innanzitutto – spiega la curatrice Claudia Casali –. Egli è ripartito dalla ceramica riconsiderandola dal punto di vista concettuale quale materiale dell’arte contemporanea. Aveva compreso che la ceramica era materia tanto antica quanto attuale».

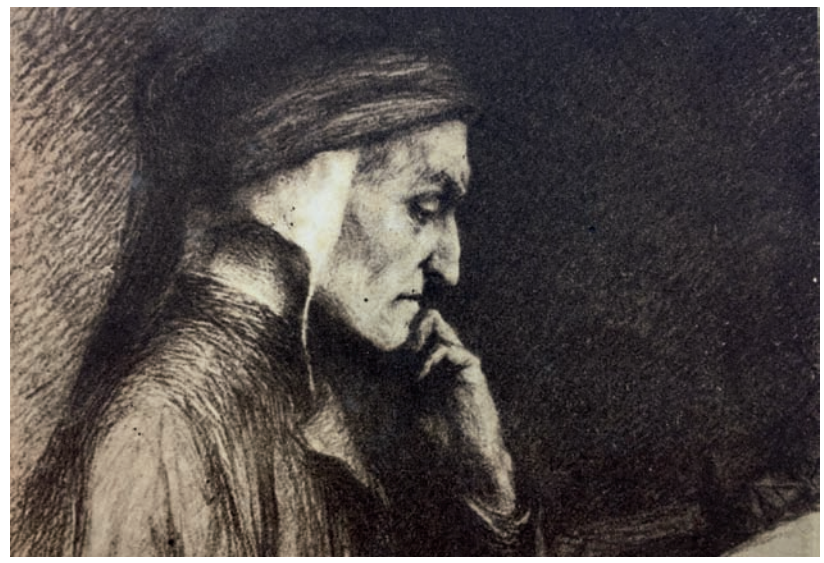
Per l’occasione verrà pubblicata da Silvana editoriale un’ampia monografia di 380 pagine, con oltre 400 immagini.

Apertura: mar-ven 9-14, sab, dom e festivi 9-18. Info: 0546697311, info@micfaenza.org. Ingresso: 10 euro intero, 7 ridotto.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

«Sub specie aeternitatis»



Per il sesto centenario dalla morte di Dante, la Cassa di Risparmio di Ravenna, tra le varie iniziative volte a celebrare il Sommo Poeta «in una forma prima di tutto signorile, e non esteriore ed effimera, ma culturale e duratura», sostenne una pubblicazione, Ricordi di Ravenna Medioevale, *con importanti firme del tempo: Corrado Ricci, Giuseppe Gerola, Silvio Bernicoli, Santino Muratori, Paolo Amaducci e Ambrogio Annoni. Nelle intenzioni dei promotori ogni testo doveva «basarsi su elementi nuovi o riflettere nuovi punti di vista» affinché la pubblicazione fosse una «trattazione storico-critica, non un lavoro di divulgazione o di compilazione». Tutto il volume era incentrato sulla Ravenna al tempo di Dante perché «a Ravenna egli è e rimane, sub specie aeternitatis, l’ospite e inquilino perpetuo. L’ospite è antico, e passano davanti a lui sempre nuove generazioni. Ma veramente sempre nuove e sempre le stesse. Visitatori illustri e oscuri, italiani e stranieri vengono continuamente d’ogni parte a fargli omaggio. E anche i Ravennati vanno spesso a lui. “Per temprare la fede”, com’essi dicono. Quando, per esempio, le fortune della patria declinano, egli ha sempre qualche sua grande parola. – Sta’ come torre ferma. – E lo spirito lasso conforta e ciba di speranza buona… - E quando le sorti d’Italia trionfano, lui salutano ringraziano lui i cittadini come profeta e maestro. Ora ecco, quegli stessi cittadini gli portano semplici e devoti la loro offerta».*

Immagine di Vittorio Guaccimanni

LA MOSTRA/2

“Gli orti e le lune” di Rogai a Santa Maria dell’Angelo

Inaugura sabato 3 ottobre alle 17.30 “Gli orti e le lune”, una personale di Maurizio Rogai nella cappella laterale di Santa Maria dell’Angelo, a Faenza. L’esposizione mette in mostra alcune recenti opere del pittore marradese, ispirate dalla natura. Fino al 10 ottobre.

JAZZ/1

Fabrizio Bosso a Fusignano con il Quartetto Saxofollia

Giovedì 8 ottobre, nell'ambito della rassegna itinerante Crossroads, appuntamento all'Auditorium Corelli di Fusignano con il Quartetto Saxofollia, una delle realtà cameristiche più attive e riconosciute in Italia, capace di spaziare dalla musica classica al jazz.
Per l'occasione i quattro sax dell'ensemble accompagneranno la tromba più nota del panorama jazz italiano, quella di Fabrizio Bosso. Il repertorio spazia da autori jazzisticamente fondamentali come Thelonious Monk, Quincy Jones, Dizzie Gillespie, Benny Golson al choro brasiliano e il jazz europeo (Richard Galliano).
Sono in programma due set, uno alle 20.30 e uno alle 22.30. Informazioni e prenotazioni: Jazz Network, tel. 0544 405666

L'OMAGGIO/1

Concerto e proiezioni per San Francesco, alla basilica

Domenica 4 ottobre alle 21 alla basilica di San Francesco di Ravenna si celebra l'anniversario della morte del santo di Assisi nel concerto della Cappella Musicale che porta il suo nome. Aprirà la serata la "Fantasia por un gentilhombre" di Joaquin Rodrigo, per chitarra e orchestra, cui seguirà un terzetto di arie oratoriali quali "O had I Jubal's lyre" dal Joshua di Händel, "O servi volate" dal Juditha Triumphans di Vivaldi e il duetto "Together" dal Solomon di William Boyce. Chiuderà questo omaggio al santo di Assisi "A fugal concerto" di Gustav Holst. Oltre all'orchestra della Cappella saranno protagonisti il chitarrista Donato D'Antonio, il soprano Elisa Stinchi e il tenore Lorenzo Bellagamba, diretti da Giuliano Amadei. Brevi letture francescane e proiezione di immagini del Santo completeranno la serata. Ingresso libero.

JAZZ/2

SARAH MCKENZIE AL SOCJALE DI PIANGIPANE

Con il concerto che si terrà venerdì 2 ottobre alle 21.30 al Teatro Socjale di Piangipane, inizia la fase autunnale del festival Ravenna Jazz, caratterizzata da quattro appuntamenti nei club. Si inizia con la cantante australiana (ma ormai giramondo) Sarah McKenzie, accompagnata da Hugo Lippi alla chitarra, Pierre Boussaguet al contrabbasso e Sebastiaan de Krom alla batteria. Presenterà il suo ultimo disco, *Secrets of My Heart*.
Biglietti: 12 euro (tessera Arci obbligatoria).

L'OMAGGIO/2

UN NUOVO RECITAL SUL SANTO DI ASSISI

Recital-concerto su San Francesco, "Il Santo di Assisi", venerdi 2 ottobre (ore 21) alla Fraternità San Damiano di via Oberdan 6, a Ravenna (prenotazione obbligatoria al 338 6215630).Si tratta di una collaborazione fra la Fraternità e il chitarrista/compositore Raimondo Raimondi ***(foto)*** che ha trovato ispirazione nell'ex Convento dei Cappuccini di Ravenna. In programma brani tratti dalle Fonti Francescane, dalla Divina Commedia e da cronache del tempo. Nel corso del concerto vengono eseguite musiche tratte principalmente dal repertorio di Angelo Branduardi con tributi ai maestri Riz Ortolani ed Ennio Morricone. Sul palco il cantante Claudio Violani, al clarinetto Agide Brunelli, a violino e nyckelharpa Davide Castiglia.

MUSICA CLASSICA

Il talento bulgaro Ivanov alla sala Corelli

Domenica 4 ottobre (alle 11 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna) è in programma una sorta di anteprima dei Concerti della Domenica organizzati dall'associazione musicale Mariani. Sul palco salirà Emanuil Ivanov, giovane talento bulgaro, vincitore del prestigioso concorso pianistico "Ferruccio Busoni" nel 2019. In programma musiche di Chopin e Mussorgsky.

Sinfonie di Beethoven per pianoforte a 4 mani

Mercoledì 7 ottobre alle 21 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna prosegue la stagione "Capire la musica" di Emilia Romagna Concerti con le Sinfonie di Beethoven per pianoforte a 4 mani. Sul palco i giovani pianisti Alessandra Maria Ammara e Domenico Bevilacqua.

Archi e fortepiano a Bagnacavallo

Domenica 4 ottobre alle 17.30 alla chiesa di San Girolamo di Bagnacavallo, nell'ambito della rassegna "Intorno a San Michele", Il Tetraone in concerto. In programma i quartetti per archi e fortepiano di Mozart. Si esibiranno Valeria Montanari al fortepiano, Ana Liz Ojeda al violino, Alice Bisanti alla viola e Paolo Ballanti al violoncello. Ingresso gratuito.

ASD DOJO GHARBI - RAVENNA

INFOPROM

Palestra a domicilio: l'istruttore ti porta gli attrezzi a casa per svolgere un allenamento personalizzato

La proposta di un allenatore si chiama Fitness soggettivo assistito: attività fisica su misura per ogni tesserato con la consulenza di un fisioterapista

Al padrone di casa basta avere uno spazio libero sul pavimento o in giardino, tutte le attrezzature per l'attività fisica le porta l'allenatore che fa un'ora di lezione. Palestra a domicilio: la proposta viene dal **Dojo Gharbi di Ravenna**. Il titolare dell'associazione sportiva attiva a Ravenna dal 2013, il 28enne **Karim Gharbi**, ha avuto questa idea durante il lockdown, quando la permanenza forzata tra le mura di casa per la pandemia ha fatto crescere, o anche nascere da zero, servizi di consegna a domicilio di ogni bene. «Penso sia una possibilità per chi preferisce ancora evitare alcuni spazi comuni con altre persone. Nelle case chiediamo un massimo di tre persone per ogni lezione». Anche se l'associazione nelle sue **tre sedi in città (via Monte Sabotino, via Zagarelli alle Mura e via Mario Pasi)** ha introdotto tutte le nuove disposizioni anti-Covid per l'attività in palestra: «Per noi in realtà è cambiato poco perché abbiamo sempre voluto fare lezioni a gruppi di cinque persone al massimo, ognuno con una sua saletta e un suo bagno per la doccia. Prendiamo la temperatura a chi entra e al termine di ogni lezione igienizziamo ambienti e oggetti. Anche per questo siamo distribuiti in tre sedi: preferisco ambienti piccoli con poche persone in cui l'allenatore può seguire tutti in maniera attenta. Adesso abbiamo ridotto a quattro il numero massimo».
La scelta di creare classi così piccole viene dall'esperienza che Gharbi ha maturato da atleta: «Sono stato judoka e ho provato in prima persona cosa significa essere seguiti in maniera così stretta da un preparatore». In palestra si possono fare corsi di krav maga, grappling, calisthenics, fitness e ginnastica posturale (solo gli ultimi due anche a domicilio). Con sette collaboratori per il fitness e due fisioterapisti per la ginnastica posturale, il Dojo Gharbi riesce a garantire una disponibilità dalle 8 alle 21: «Riusciamo a far allenare fino a 120 persone al giorno».
La particolarità dell'offerta sta anche nel propore una tecnica di allenamento che Gharbi ha ideato e poi registrato: «Con la collaborazione di un amico fisioterapista, Giacomo Bertoni, abbiamo impostato un metodo che abbiamo chiamato fitness soggettivo assistito: un allenamento con esercizi adattati ai bisogni di ogni nostro tesserato». Ecco perché le classi possono essere

miste con persone molto diverse fra loro, dal giovane all'anziano, donne e uomini: «Per ognuno c'è un programma di esercizi specifico».

Asd Dojo Gharbi
via Monte Sabotino 20 - Ravenna
telefono 349-3894890

DITTA MIELE
TEL. 334 3218031
SERVIZI DI PULIZIA - PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

MUSICA/1

Tornano gli "indipendenti" del Mei, per tre giorni a Faenza

Sul palco da Piero Pelù a Tosca, da Edda all'omaggio a Castellina
Al Palazzo delle Esposizioni due giorni di Fiera del disco

Piero Pelù, tra gli ospiti della Notte Bianca del Mei di sabato 3 ottobre in piazza del Popolo a Faenza
Nel riquadro invece Titta, cantante di rock demenziale scomparso pochi mesi fa, che sarà ricordato durante l'inaugurazione di venerdì

Sarà un omaggio a Titta, cantante di rock demenziale ravennate morto pochi mesi fa, ad aprire in piazza Nenni nel pomeriggio di venerdì 2 ottobre la 25esima edizione del Mei, il Meeting delle Etichette Indipendenti di Faenza. Come tradizione saranno tanti gli eventi in programma, dalle mostre agli incontri tematici, rivolti agli addetti ai lavori del settore e a semplici appassionati di musica, meglio se "indipendente". Il 2 ottobre la serata proseguirà con un altro omaggio, il concerto in piazza del Popolo (dalle 20.30) per ricordare il centenario della nascita di Roberto Giraldi, in arte "Castellina", noto fisarmonicista e compositore faentino, mito del liscio romagnolo. Sul palco anche diversi musicisti che hanno militato nell'orchestra affiancando il maestro Castellina.

Il giorno dopo si entra nel vivo della rassegna con l'apertura a Palazzo delle Esposizioni (corso Giuseppe Mazzini, 92) della fiera del disco (dalle 10 a mezzanotte e poi anche domenica, dalle 10 alle 20) e gli incontri sul mondo discografico e non solo, tra municipio e galleria della Molinella. Tra gli ospiti anche Syusy Blady.

In piazza Nenni, sabato, Piero Pelù e Gianni Maroccolo terranno lezioni a studenti di musica, mentre la Notte Bianca del Mei, quest'anno "light" per evitare assembramenti, partirà già dalle 15 in piazza della Libertà per poi entrare nel vivo dalle 19.30 in piazza del Popolo con premiazioni e performance, tra cui quelle del duo ColapesceDimartino, Galeffi, Ernia e lo stesso Piero Pelù, premiato per i 40 anni di carriera.

In piazza Nenni dalle 19.45 si terrà invece il "Premio dei premi", con il contest tra i vincitori di vari concorsi dedicati alla canzone d'autore. Nel corso della serata qui si esibiranno, tra gli altri, anche il rapper Claver Gold e la cantante Tosca.

Domenica 4 ottobre giornata conclusiva con altri incontri e workshop al mattino e poi nuove esibizioni di emergenti in piazza della Libertà dalle 14 e gran finale dalle 16.30 in avanti in piazza del Popolo con le esibizioni di Omar Pedrini, Ghigo Renzulli, Gianni Maroccolo e il cantautore Edda.

Il programma completo, sempre molto corposo, su meiweb.it.

MUSICA/2

Una "maratona" con 21 artisti all'Alighieri per ricordare Franco Vassura

Sabato 3 ottobre, dalle 20.30, si svolge al Teatro Alighieri di Ravenna l'evento "Ravenna Live Music Party", una maratona concertistica dedicata a Franco Vassura, musicista e titolare dello storico negozio di strumenti musicali in via Romea scomparso lo scorso aprile.
Sul palco raggruppati in diversi organici (dal solo al duo al quartetto) si alternano ben 21 musicisti di vari generi, tra cui il jazzista Alessandro Scala (sassofoni), Matteo Scaioli (ambient-elettroacustici), Elena Majoni (violino), Frida Split (pianoforte, voce), Gianluca Lo Presti (voce, basso, elettronica), il produttore e musicista Riccardo Pasini, il compositore Christian Ravaglioli (elettronica), Gabriele Bombardini (chitarra, elettronica) e Stefano Calvano (batteria).

CINEMA

AL PALA CONGRESSI LE ULTIME SERATE DI "SOUNDSCREEN"

Il festival termina con le premiazioni e diverse sonorizzazioni dal vivo

Ultimi tre giorni al palazzo dei congressi di Ravenna per Soundscreen, il festival che unisce cinema e musica, con proiezioni ed eventi speciali.
Giovedì 1 ottobre dalle 20.30 appuntamento con uno dei nove film in concorso, "Gli anni che cantano", sullo storico gruppo bolognese Canzoniere delle Lame: sarà presente il regista Filippo Vendemmiati. A seguire le proiezioni dei cortometraggi in concorso a Soundscreen.
Il giorno dopo, venerdì 2, serata di sonorizzazioni dal vivo, dalle 20.30, con il trio noise-rock-ambient Kyokyokyo alle prese con i cortometraggi sperimentali della regista americana Maya Deren e di Germaine Dulac e il compositore di musica elettronica Alessandro Baris impegnato con il corto di fantascienza sperimentale "La Jeteé" di Chris Marker.
A seguire, il penultimo film in concorso, l'americano "Dinner in America" di Adam Rehmeier, già passato al Sundance e premio del pubblico al festival di Neuchatel.

Sabato 3 ottobre serata finale, sempre dalle 20.30, con il punk di "White Riot" *(nella foto)*, dal Regno Unito, miglior documentario alla Berlinale del 2019. Alle 22 la cerimonia di premiazione e a seguire la sonorizzazione del "Nosferatu" di Murnau a cura degli Earthset.
L'ingresso è libero.

IL PLANETARIO DI RAVENNA
il cielo è bello! scoprilo con noi!

PROGRAMMA OTTOBRE *biglietto intero 5€ - ridotto 2€*

• **Venerdì 2** *ore 21.00*
Costellazione Manga
Daria Dall'Olio - Ottobre Giapponese
In diretta streaming. (in coll. con ASCIG)
www.costellazionemanga.eu/webinar

• **Sabato 3** *ore 15.00 e ore 17.00*
Alla scoperta di Dante fra le stelle *con Amalia Persico*
Adatto per bambini dagli 8 anni

• **Martedì 6** *ore 21.00*
La Luna e le sue curiosità
con Claudio Balella

• **Sabato 10** *ore 17.30 e ore 21.00*
Il cacciatore di antimateria: l'esperimento AMS.
Sulle tracce della materia oscura
dott. Lucio Quadrani (Univ. di Bologna)

• **Sabato 17** *ore 17.30 e ore 21.00*
Marte: istruzioni per l'uso *con P. Morini e D. Dall'Olio* Diretta streaming da Goteborg

• **Martedì 20** *ore 20.30 e ore 22.00*
Sorella Luna *con Oriano Spazzoli*
Osservazione della Luna

• **Mercoledì 21** *ore 18.00* Ing. Gratuito
L'astronomia in Dante e nella Divina Commedia *prof.ssa Elena Tenze*

• **Sabato 24** *dalle ore 19.30*
La Luna dantesca *Osservaz. al telescopio dal Corridoio Grande della Biblioteca Classense*
(gratuito - prenot. obbligatoria, 0544 482116)

• **Domenica 25** *ore 15.00 e ore 17.00*
Stelle e Pirati *con Sara Ciet*
Adatto per bambini dai 6 anni

Il Planetario dispone anche di un'ampia ***BIBLIOTECA TEMATICA!***

Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

Info e prenotazioni: Planetario di Ravenna, Viale S. Baldini, 4/a - 48121 Ravenna
tel. 0544.62534 - email: info@arar.it - Lunedì-Venerdì 8-12.30, Martedì e Venerdì 21-23
WWW.PLANETARIORAVENNA.IT - Posti limitati - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

VIVA DANTE

INCONTRI LETTERARI/1

Dacia Maraini il 3 ottobre a Ravenna e Lugo

La grande scrittrice
in dialogo con Matteo Cavezzali

La grande scrittrice Dacia Maraini sarà protagonista di due appuntamenti il 3 ottobre, in entrambi in dialogo con lo scrittore ravennate Matteo Cavezzali.

Il primo è alle 11 del mattino alla biblioteca Classense di Ravenna per la rassegna "Scritture di Frontiera" con l'incontro dal titolo "Si va via per tornare, la lunga vita di Dacia", in cui ripercorrendo i suoi libri racconterà la sua vita (i posti sono già esauriti, ma l'incontro sarà trasmesso in streaming).

Il secondo appuntamento sarà a Lugo al palazzetto dello sport (in via Bruce Sabin 50) alle ore 21. È possibile prenotare il proprio posto su www.eventbrite.it.

INCONTRI LETTERARI/2

A Cotignola si conclude la trilogia sugli Sforza

"Gli ultimi duchi di Milano" ovvero "il crepuscolo degli Sforza e l'inizio delle dominazioni straniere". È il titolo del libro di Carlo Maria Lomartire (Mondadori) che verrà presentato domenica 4 ottobre a partire dalle 17 al giardino della biblioteca di Cotignola, in corso Sforza 24. A dialogare con l'autore, sarà Giovanni Barberini.
Il volume conclude la trilogia sugli Sforza, dinastia fondata da Muzio Attendolo di Cotignola che divenne capitano di ventura. Lomartire, giornalista e autore di saggi storici e politici, racconta con il rigore dello storico e la vivacità descrittiva del romanziere, una delle fasi cruciali delle cosiddette Guerre d'Italia.

Nevio Galeati apre la rassegna di Libridine

Al via la quarta edizione della rassegna "Giornate da Libridine", ideata dalla cooperativa San Vitale per dare visibilità – scrivono gli organizzatori – «ai tanti talenti del nostro territorio».
La rassegna si svolge negli spazi della libreria Libridine, in viale Baracca 91, a Ravenna (prenotazioni possibili allo 0544 451016).
Si parte il 3 ottobre, alle 18, all'insegna del giallo con Nevio Galeati che presenta la sua raccolta di racconti "Fragili omicidi per un commissario".
Si proseguirà poi il 24 ottobre con la raccolta di racconti "La scrittura uccide" a cura di Carboneria Letteraria, il 14 novembre con Francesca Massaroli e il 5 dicembre con Camilla Di Bella Vecchi e Dolores Veschi. La rassegna continuerà poi nel 2021.

LIBRI

IL MISTERO DEL CIELO NEL NUOVO SAGGIO DI ERALDO BALDINI

Un viaggio tra vari secoli e fenomeni celesti

Quale mistero più fitto di quello del cielo che da sempre ci avvolge e ci separa dal resto dell'universo? Ancora oggi, con l'oroscopo, dalle stelle cerchiamo di cogliere segni premonitori, indizi di ciò che potrà accaderci. Ancora oggi fenomeni come le comete e le eclissi, anche se ormai spogliati di tanto mistero e conosciuti nel dettaglio, incantano milioni di occhi rivolti all'insù. Fonte di riflessione, smarrimento, luogo del divino e dell'ultraterreno, spazio infinito, il cielo fa parte della vita di ogni essere umano su diversi piani tra scienza, metafora, simbolo, credenza. Ecco perché il nuovo libro di Eraldo Baldini, *Quel che vedevano dal cielo* (con un contributo di Andrea Casadio) uscito ancora una volta per il Ponte Vecchio, rappresenta una chicca imperdibile nella collezione che l'antropologo e studioso ravennate sta componendo sulla Romagna del passato fra tradizione, credenze, usanze.
Come sempre, Baldini attinge a centinaia di fonti (basta dare un'occhiata all'impressionante bibliografia finale), mettendo insieme un collage di testimonianze delle varie epoche, dall'Antichità fino al XVII secolo, sui fenomeni celesti che nei secoli hanno più interrogato, spaventato o stupito gli uomini proprio e in particolare in queste terre, nel contesto generale. Vere e proprie "meraviglie" di un mondo pre-scientifico che vedeva prodigi in ogni manifestazione celeste fuori dall'ordinario. Eventi straordinari che assumevano significati precisi anche in virtù della manipolazione che i poteri religiosi e politici sceglievano di farne.
Baldini ci guida dunque in un viaggio plurisecolare a osservare la volta celeste con gli occhi di chi, nel tempo, ci ha preceduto. ***(fe.an.)***

DANTE

Baldini e Bellosi con il loro libro a Cervia

Mercoledì 7 ottobre alle 21 al centro sociale di Pisignano-Cannuzzo è in programma la presentazione del libro "Dante in Romagna" con gli autori Eraldo Baldini e Giuseppe Bellosi.

Al Planetario conferenza per bambini

Sabato 3 ottobre (alle 15 e alle 17) al planetario di Ravenna *Alla scoperta di Dante fra le stelle*, conferenza di Amalia Persico per bambini (da 8 anni)

CINEMA

I documentari di *Internazionale* alla Rocca di Lugo Si parte parlando di capitalismo, con il prof Torluccio

Ritorna da domenica 4 ottobre la rassegna "Mondovisioni", con i documentari che la rivista Internazionale propone al Festival di giornalismo di Ferrara (2-4 ottobre). Le proiezioni si terranno nel Salone Estense della Rocca di Lugo. La rassegna prevede sei film d'autore su attualità, informazione e diritti umani, selezionati da CineAgenzia tra i migliori documentari realizzati in ambito mondiale. Tutte le proiezioni inizieranno alle 21, eccetto il primo incontro che sarà alle 20.
Si parte domenica 4 ottobre con la proiezione di *Oeconomia* di Carmen Losmann, sul capitalismo contemporaneo. A introdurre, Giuseppe Torluccio, professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università di Bologna e direttore dello Yunus Social Business Centre (Dipartimento di Scienze Aziendali).
Secondo appuntamento martedì 6 ottobre con *Hong Kong moments* di Zhou Bing, dedicato alle storie di sette protagonisti al centro delle proteste nella metropoli asiatica di Hong Kong. Con diverse provenienze sociali e inclinazioni politiche, riflettono i conflitti interni a una società sempre più divisa.

VISIBILI E INVISIBILI

Un film dal ritmo travolgente, tra industria musicale e "pulp"

di **Francesco Della Torre**

Settimana di Soundscreen Festival (vedi p. 17), dove chi vi scrive è giurato per il concorso lungometraggi, quindi non leggerete dei film in gara. Il weekend ci propone però anche un paio di chicche fuori concorso, di cinema muto musicato dal vivo: venerdì 2 ottobre spicca il cortometraggio *La Jetée* di Chris Marker, che già nel 1962 ci raccontava di un mondo fantascientifico futuro devastato dalla guerra nucleare e di viaggi nel tempo, e che ha ispirato il film di Terry Gilliam *L'esercito delle dodici scimmie*; sabato 3 si assisterà al capolavoro dell'espressionismo tedesco e del cinema horror in generale, quel *Nosferatu* di Murnau che non ha bisogno di presentazioni e che porta benissimo i suoi 98 anni.
Mentre ora parliamo di un film che non ha partecipato al Soundscreen, festival internazionale di cinema e musica, ma che sarebbe stato un ottimo concorrente.
***Uccidi i tuoi nemici – Kill Your Friends* (di Owen Harris, 2015)**
Londra, metà anni novanta, quelli della rinascita del britpop e del risveglio del fermento compositivo. Steven è un giovane talent scout malato di fama e cocaina, uno squalo che riesce a scalare le gerarchie del mestiere grazie soprattutto alla sua ferocia, che gli permette di tenere a bada colleghi semplicemente "cattivi", fino a quando la sua totale sregolatezza non sfocerà in pericolosi fatti di violenza e sangue. Film del noto e talentuoso scrittore David Niven, che lo ha tratto da un suo altrettanto noto romanzo, e diretto da un regista esordiente di cui si sono nel frattempo perse le tracce, *Kill Your Friends* è una commedia nera dal ritmo travolgente che parte in modo complessivamente leggero, quasi da film sull'industria musicale (che comunque descrive assai bene), prosegue divertendosi e divertendo parecchio noi spettatori, per poi sfociare in qualcosa di più... "pulp", visto che la vicenda è ambientata a metà anni novanta. Oltre allo stile di Niven si scorge pienamente l'influenza o la somiglianza con i personaggi dello scrittore Bret Easton Ellis, e soprattutto con il Bateman di *American Psycho*, anche se questo film è una trasposizione più riuscita del romanzo di Ellis. Il protagonista Nicholas Hoult sa vestire perfettamente i panni del cattivo (ricordate *Skins*?) ed è abituato a pellicole decisamente fuori dal comune (*Warm Bodies*). Il risultato è estremamente godibile, divertente e grintoso e invita (per ora invano) il mondo del cinema ad affiancare *Kill Your Friends* alle pellicole a sfondo musicale che meritano di essere messe negli scaffali, anche se il nostro paese non gli ha neanche dato la chance della sala, cinque anni fa. Fortunatamente il film è disponibile sia su Amazon che su Sky.

FIORI MUSICALI

Sul telefonino a teatro, le luci fastidiose e i "videini"

di **Enrico Gramigna**

La sala da concerto, il teatro, sono templi nei quali si svolgono quei riti pagani sacri al culto dell'arte. L'ingresso, la poltroncina, il palco, il foyer sono elementi imprescindibili nel consumo dell'evento artistico, così come lo sono il sipario e l'esibizione. Al di là di queste componenti, ciò che non rientra nel canone di questi atti è da considerarsi come un gesto apocrifo, se non aberrante e scandaloso.
Non si parla dei consueti colpi di tosse né della parola scambiata col vicino di seggiola a un volume eccessivo, oramai sdoganati (anche se con misura), ma ci si riferisce a quei comportamenti che sono figli della dipendenza tecnologica che schiavizza il mondo contemporaneo. Ovviamente sul banco degli imputati c'è il "telefonino".
La potenza del mezzo, va da sé, è smisurata, ma è l'uso che se ne fa che riduce questo strumento a oggetto di disturbo (nel migliore dei casi) durante lo spettacolo. Ci possono essere tre modi di utilizzare questo accessorio discreto e no:
- 1. Informativo: è il caso meno fastidioso, quello per il quale il possessore recupera il testo dell'opera e lo scorre in contemporanea con lo sviluppo sul palcoscenico (fateci caso, sono molti gli studenti di conservatorio che applicano questo metodo). In realtà sarebbe anche un ottimo modo di seguire lo spettacolo se non fosse per la noiosa luce che il dispositivo diffonde;
2. Comunicativo: è sicuramente l'utilizzo più disturbante dell'apparecchio. Lo squillo già di per sé è un segnale della scarsa considerazione che si pone per il rispetto del luogo e della fruizione dell'opera d'arte altrui, ma chi risponde alla chiamata meriterebbe di passare la notte in guardina;
3. Cinematografico: il caso più subdolo e lesivo della professionalità degli artisti. Riprendere spezzoni di spettacolo esercita una grande attrattiva per molti: portarsi a casa il rito magico di coinvolgimento emotivo possibile solo sull'ara teatrale. Questo desiderio, comprensibile, non tiene, conto della dignità dell'artista poiché il cellulare è davvero inadeguato a registrare il video e (soprattutto) l'audio di uno spettacolo. Continuando con questi "videini" di straforo si abbassa la qualità della fruizione dell'opera d'arte e si può, davvero e giustamente, incorrere in strascichi legali.

LETTI PER VOI

Solaris "2", meta-libro che mescola il tempo

di **Nevio Galeati** *

L'universo è troppo complicato perché gli esseri umani possano comprenderlo. Il contatto con mondi alieni comporta, per altro, grandi rischi; si possono distruggere le società di cui non si capiscono le strutture; o, al contrario, si può essere assorbiti dai pianeti, fino a perdersi. Stanislaw Lem ha affrontato questi temi in numerose opere, da *Il pianeta morto* (1951) a *Eden* (1959), fino a *Il pianeta del silenzio* (1987). Nel mezzo ha lanciato un vero, brillante astro celeste: *Solaris* (1961, tradotto in Italia nel 1973). Un esempio di "fantascienza filosofica", si è commentato subito, con in più un riferimento al mito di Orfeo ed Euridice. Chi lo ha letto sa che il romanzo è molto di più.
Viaggia sugli stessi binari il seguito (o il libro parallelo) di Sergej Roiĉ, *Solaris – Parte seconda* (Mimesis Edizioni).
Le vicende sono due; quella dello scrittore Petar Bogut che incontra una donna misteriosa, Luisa, mentre sogna un'altra donna, Maria. Con la prima cerca un libro evanescente dedicato a un pianeta molto simile a Solaris; per trovarlo ha il conforto di un amico filosofo, ma perde la donna reale (forse), il proprio mentore e, in realtà, anche sé stesso. Poi c'è quella dell'astronauta Petar Bogut che precipita nell'oceano senziente di Solaris, insieme al gatto Schrödinger (proprio quello del paradosso). Il pianeta è cambiato dalla descrizione originale: sono emersi due continenti, abitati, e chi vive lì pensa di aver avuto origine in un libro scritto da un certo Lem. Dove finisce la realtà e inizia il sogno? La percezione fa conoscere la realtà o è la mente a crearla, come nei sogni? Che gran parte della vicenda sia ambientata su un pianeta, in una galassia "lontana lontana", non porta il romanzo in uno fra i tanti futuri possibili; e non ci si ritrova nello spazio profondo di *Dune*. Leggendo ci si confronta con la materializzazione di analisi filosofiche e religiose, con la sensazione che si possa intuire la grandezza di un Dio; senza riuscirci.
Quella di Sergej Roiĉ è un'impresa intellettualmente complessa, raffinata e di non facile decodificazione. Un meta-libro che mescola il tempo: non solo quello della narrazione, ma anche quello delle vicende, creando spesso un senso di vertigine. Diventando ancor meno fantascientifica di *Solaris*.
È con questa consapevolezza che conviene affrontare la lettura, senza immaginare "altri mondi", ma seguendo le suggestioni sui labirinti del cervello, per arrivare (forse) a capire fin dove la mente umana possa spingersi.

** direttore GialloLuna NeroNotte*

FULMINI E SAETTE

"Circondati" (Ravenna) di **Adriano Zanni**

SERVIZI VETERINARI

Nasce il primo TaxiPet per animali da compagnia della Clinica di Russi

«È un mezzo sul quale possiamo trasportare assieme, i cuccioli e i "loro" umani, in tranquillità e sicurezza nella nostra struttura» spiega il veterianario Matteo Galliani

Nasce il primo TaxiPet, un vero e proprio taxi per cani, gatti, coniglietti e animali d'affezione in genere, e per i loro proprietari che, per qualche ragione, non possono portare autonomamente il loro amico dal veterinario. A idearlo è stata la Clinica Veterinaria di Russi già nota per avere dato vita a un servizio di ambulanze per cavalli e grandi animali. «Durante i mesi del lockdown – spiega Matteo Galliani, della Clinica Veterinaria di Russi – abbiamo iniziato a pensare che tra i nostri clienti potevano esserci persone che non riuscivano a portare in clinica i loro animali per i quali la visita domiciliare non era sufficiente. Successivamente ci siamo attivati per dare corso all'idea che ci era venuta in mente quel periodo e ci siamo attivati per creare un servizio di trasporto di animali e proprietari in clinica». Il TaxiPet non è altro che un mezzo sul quale possono viaggiare assieme i cuccioli e i "loro" umani, in perfetta tranquillità e completa sicurezza. «Una volta terminata la visita o la cura – precisa Galliani – riaccompagniamo tutti a casa, nella certezza di avere reso un servizio utile alla nostra comunità e a chi, come noi, ama gli animali». Non solo, il Taxi Pet potrà venire utilizzato come mezzo di soccorso anche durante alcune manifestazioni, come fiere, mostre e concorsi, che hanno per protagonisti gli animali: «Capita a volte che una bestiola più sensibile o irritabile ne aggredisca un'altra o venga aggredita: avere a disposizione non solo un'equipe veterinaria, ma un vero e proprio mezzo di soccorso capace di trasportare in tempi rapidi l'animale in clinica, può essere l'elemento che fa la differenza tra la sopravvivenza e la morte di chi è stato ferito».

Eccellenza riconosciuta del territorio, la Clinica Veterinaria di Russi, è anche l'unica in Romagna a mettere a disposizione dei propri pazienti un servizio di diagnostica per immagini assolutamente all'avanguardia che comprende Tac e Risonanza Magnetica. Si tratta di esami essenziali per la diagnosi di patologie che, diversamente, non potrebbero venire identificate e che potrebbero compromettere anche irrimediabilmente la salute di un animale. Dalle ernie discali, particolarmente diffuse tra piccoli molossi e bassotti, fino ai tumori, sempre più diffusi e connessi con l'aumentata longevità di cani e gatti.

«Sottoporre a una Tac o a una Risonanza Magnetica il proprio amico a quattro zampe – illustra Galliani – può voler dire salvargli la vita, individuando tempestivamente malattie che, diversamente, verrebbero diagnosticate con ritardo, e quindi curate con difficoltà».

L'equipe di medici veterinari presenti alla Clinica Veterinaria di Russi comprende, infatti, specialisti in ogni disciplina: dalla neurologia all'anestesiologia, fino all'oncologia e la chirurgia che, ove possibile, viene effettuata secondo le più moderne tecniche della laparoscopia, una particolare metodica che consente di eseguire interventi chirurgici anche delicati, come l'ovaricectomia, in maniera meno invasiva che in passato favorendo così una più rapida ripresa dell'animale sottoposto all'operazione.

Infine, la Clinica Veterinaria di Russi assicura ogni giorno, anche nei festivi, un servizio di reperibilità 24 ore su 24 e un servizio di ricovero in day hospital.

Per info: www.clinicaveterinariarussi.eu e tel. 0544 582489 (tutti i giorni dalle 9 alle 19; il sabato dalle 9 alle 16; la domenica dalle 9 alle 12).

GRUPPO BLU CENTER
CON CLINICA VETERINARIA RUSSI
Via Mozambico 9
48026 Russi (RA)
call center
0544.61814
lun-ven. 9-18
info@clinicaveterinariarussi.com
blucenterravenna@gmail.com
blucenter.it

La nostra missione
è la salute dei vostri amici animali

CENTRO POLISPECIALISTICO
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DELLE MALATTIE DEGLI ANIMALI

SERVIZI DI:
Diagnostica tac e RM
Chirurgia laparoscopica microinvasiva
Chirurgia ortopedica
Neurochirurgia e chirurgia oncologica

VIAGGIARE INSIEME

Fido al decollo: ecco come prepararsi per tornare a volare

Ecco alcuni consigli degli esperti su come viaggiare in aereo con il proprio cane, in tranquillità, sicurezza e nell'era del Covid.

Qualche giorno prima del viaggio è importante **lasciar familiarizzare il cane con il trasportino**, in modo che lo associ a qualcosa di positivo e che possa entrarvi senza problemi il giorno del viaggio. Proprio a questo scopo, nei giorni precedenti al viaggio potreste farlo entrare nel trasportino offrendogli degli snack, rafforzando positivamente l'esperienza. Allo stesso tempo quell'ambiente assimilerà l'odore dell'animale consentendogli maggior confidenza. Oltre a questo e affinché il viaggio si svolga senza intoppi tenete presente quanto segue. Il cane **non deve mangiare nulla almeno due ore prima del viaggio** e l'ultimo pasto dovrebbe essere leggero. Dovreste **evitare che il cane beva troppa acqua** immediatamente prima del volo, ma deve essere sempre disponibile prima del viaggio, poiché durante il trasporto non gli sarà consentito berla. Il cane dovrebbe fare una **lunga passeggiata il giorno del viaggio**. Poco prima di entrare in aeroporto è necessario portare a spasso il cane per **sbrigare i propri bisogni**.

Ricordate che dovrete avere sempre con voi **il passaporto dell'animale**, debitamente compilato dal vostro veterinario prima del viaggio, incluse le informazioni su microchip e vaccinazioni in regola. Normalmente potete portare un giocattolo e una coperta all'interno del trasportino, in modo che il viaggio sia comodo per l'animale, ma è sempre necessario **informarsi sulle condizioni di trasporto e sul tipo di trasportino da utilizzare** in base alla compagnia aerea con cui volerete. I trasportini dovrebbero essere posizionati a bordo dalla compagnia aerea per cercare di **evitare il più possibile potenziali shock**. Meglio evitare quelli con le ruote per una maggiore sicurezza durante il viaggio. Come già accennato è bene mantenere il trasportino comodo, se possibile, con una coperta ed eventualmente con il fondo del contenitore rivestito di materiale assorbente. Nel caso il vostro cane dovesse viaggiare in stiva (dipende dalla sua taglia e dai regolamenti delle compagnie aere), lo farà comunque in un trasportino e quindi dovreste renderlo il più confortevole possibile per il viaggio.

Di norma non è necessario portare con sé dei **farmaci**, a meno che al vostro cane non sia stato diagnosticato un problema di salute. Sicuramente dovrete valutare cosa può essere utile in questo caso con il vostro veterinario, soprattutto **se per il cane è frequente stare male durante i viaggi**.

Vista l'emergenza Covid è meglio **evitare che il cane entri in contatto con persone estranee** o che riceva troppe feste. Una **volta sbarcati è meglio pulire bene l'animale**. Potrete usare delle apposite salviette a questo scopo, passandole su tutto il corpo dell'animale. Fatelo dopo aver lasciato l'aeroporto, non appena il vostro cane sarà calmo e si troverà in un luogo tranquillo.

Fonte Barkyn - www.barkyn.it

FIDO IN AFFIDO

BLUE

Blue è un favoloso cucciolone di taglia grande, per gli amanti del cane-cane! È amichevole anche con gli sconosciuti, socievole e giocherellone. La sua vitale energia è tipica dei cani giovanissimi, e con alcuni insegnamenti di base diventerà un modello di cane, e un cane modello! Per persone serie e motivate, con un po' di tempo da dedicargli per lunghe passeggiate. Per conoscerlo, ed innamorarvene, contattate il 339 8952135

ADOTTAMICI

AMELIA
Amelia è una deliziosa gattina di circa tre mesi, già sverminata e vaccinata.
Attende fiduciosa una famiglia attenta e premurosa!
Per conoscerla 339 8952135

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DALL'1 AL 4 OTTOBRE

PORTA NUOVA via Cesarea 25
tel. 0544 63017;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAN PIETRO via Garzanti 74
(S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862;

BASSETTE via Grandi 4
tel. 0544 1766496.

DAL 5 ALL'11 OTTOBRE

S. TERESA via de Gasperi 71
tel. 0544 33054;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

BOATTINI via Ravegnana 815
(Coccolia) tel. 0544 569060;

REALE via Reale 17
(Mezzano) tel. 0544 520941.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8
via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514.

+ Per info **www.farmacieravenna.com**

ANIMALI DOMESTICI

LE AZIENDE INFORMANO

Le virtù del cibo naturale, ricco di sostanze nutritive e senza additivi e conservanti chimici

Parliamo di alimentazione con Gianni Casadei, fondatore e titolare della "catena etica" dei negozi Robinson Pet Shop: «Ai nostri piccoli amici vanno garantiti ingredienti assimilabili, buoni grassi, proteine e vitamine»

Una corretta ed equilibrata alimentazione è un toccasana per gli amici animali e rappresenta una sorta di prevenzione per garantire loro una continuità nel benessere, evitare disturbi e malattie. Ne abbiamo parlato nella precedente puntata – la prima di una serie dedicata al valore del pet food – con l'esperto **Gianni Casadei** *(nella foto)*, ideatore e titolare – assieme alla moglie **Simona Buda** – del marchio e della catena di negozi specializzati **Robinson Pet Shop** (11 in tutta la Romagna fra cui uno a Ravenna, in via Panfilia e uno a Cervia, in via Caduti per la Libertà). Questa volta entriamo nella sostanza degli alimenti per capire cosa è buono (e fa bene) o meno.

Casadei ci aiuti ad entrare dentro il contenuto del cibo. Quali sono gli elementi che ne compromettono la qualità, che non sono proprio salutari?

«Ciò che fa maggiormente la differenza è la qualità degli ingredienti: ingredienti di ottima qualità sono interamente assimilabili dall'animale, ingredienti di scarsa qualità non lo sono per nulla. Questa è sicuramente la prima discriminante, la seconda è che ci troviamo di fronte ad animali tendenzialmente carnivori – anzi, il gatto è addirittura un carnivoro obbligato – e quindi anche la composizione di un mangime è altrettanto importante. Per composizione intendo un'adeguata percentuale di proteine, una povertà di ingredienti che l'animale in natura non mangerebbe – penso ai cereali, che sono stati introdotti nell'alimentazione animale solo perché costano meno della carne o delle proteine. La terza discriminante è la naturalità della formula, cioè l'assenza di appetizzanti, coloranti e soprattutto conservanti e antiossidanti di sintesi chimica».

Quali sono invece le componenti nutritive buone, che determinano una corretta e sana alimentazione?

«Per i carnivori le componenti nutritive buone sono soprattutto le proteine e i grassi e, come già detto, la loro qualità e, quindi, la loro assimilabilità. Grassi come grasso di pollo, strutto di maiale, olio di salmone, sono altamente assimilabili; altri, come ad esempio il sego bovino, notevolmente meno costoso, che viene utilizzato purtroppo da molti produttori, è assimilabile in misura molto minore».

Cosa si intende esattamente per un pet food "naturale"?

Un pet food naturale è un alimento che non ha bisogno di integrazioni vitaminiche o di sali minerali, che si trovano naturalmente negli ingredienti, in misura direttamente proporzionale alla loro qualità. Nel caso di crocchette, cioè di mangimi estrusi, nei quali vi è un processo termico di cottura, vanno riaggiunte dopo la cottura perché molte di queste vitamine sono termolabili. La naturalità della formula equivale all'assenza di prodotti chimici di sintesi, siano essi appetizzanti, coloranti, conservanti o antiossidanti».

2/continua

Per info e acquisti online: www.robinsonpetshop.it

MONDOVINO

La vendemmia 2020 in Romagna: raccolta in crescita e uve eccellenti

Dato l'andamento climatico, con differenti maturazioni nei vigneti, si prevede un'annata con varietà dalle caratteristiche interessanti per gli intenditori

di Fabio Magnani *

Anche quest'anno diamo uno sguardo alla vendemmia. Chi mi segue su queste pagine da qualche tempo conosce il mio pensiero al riguardo. Le previsioni vendemmiali, infatti, vanno sempre prese con cautela. Potrete avere delle ottime uve ma un pessimo enologo in cantina come delle volte mi è capitato di trovare e le sognate anticipazioni diventano un incubo.

In questi giorni la raccolta di alcune uve, prevalentemente bianche, è oramai terminata e si guarda alle rosse. Il caldo afoso, infatti, ha costretto ad anticipare i lavori rispetto l'anno passato e alcune aziende hanno cominciato a ferragosto o subito dopo. Per quel che riguarda l'andamento meteorologico, è stato un anno dove le piogge sono arrivate nel momento giusto. Escludendo alcune zone disastrate da grandine e trombe d'aria, tutto ci fa sperare al meglio. I dati ufficiali confermano una produzione di circa 48 milioni di ettolitri collocano l'Italia in una posizione di comando rispetto a Francia e Spagna. Consapevoli di questo e senza cadere nel "toto vendemmia" analizziamo la situazione attraverso le parole dei produttori.

Quest'anno, infatti, ho fatto un giro di telefonate chiamando produttori ed enologi amici in giro per l'Italia. Quasi tutti mi hanno confermato uve sane e raccolti abbondanti con qualche eccezione e i dati ufficiali confermano il nord dell'Italia in crescita rispetto al Sud.

Vediamo il dettaglio di alcune regioni partendo dall'Emilia-Romagna dove dai racconti dei produttori, pare ci siano state delle diversità maggiori tra collina e pianura. Per meglio spiegare, è mancata uniformità nelle temperature che hanno portato una diversa maturazione tra le due aree. In questi casi si è costretti a cambiare la gestione della raccolta stessa con uve vendemmiate prima e altre dopo con una differenza di gradazione alcolica tra collina e pianura anche di un paio di gradi. Alcuni produttori in collina hanno notato questo divario anche tra i vari vigneti nella stessa area e pare che la raccolta delle uve Sangiovese sarà dilatata nel tempo perché andrà fatta a più riprese per avere una maturazione uniforme. Tutto questo si potrebbe tradurre in un'annata con varietà di caratteristiche gusto-olfattive interessanti per noi bevitori appassionati. I dati ufficiali, comunque, stimano una qualità eccellente e una raccolta maggiore del 7-8% rispetto l'anno passato. Non male.

A proposito di raccolta mi ha colpito quest'anno la Liguria che registrato un 15% in più, cosa che mi ha fatto piacere visto che i vini liguri, quelli buoni, stanno diventando una rarità per via della bassa produzione. In Friu-

LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**

Un Sangiovese fine, per la carne ...e certo pesce

Per l'occasione assaggiamo il piacevole "Sangiovese di Romagna Olindo" 2017 dell'azienda "Tenuta della Rovere". Si tratta di un Sangiovese molto fine, non invadente e altrettanto garbato al palato. Al naso è pulito con un frutto molto delicato, sfumature floreali di rose e viole. Un tratto di sottobosco e humus. Equilibrato. Intensità e persistenza olfattiva. La freschezza acida è piacevole e il tannino fine e levigato. La nota sapida richiama a un nuovo sorso. Un vino che ben si abbina alle carni ma anche al pesce. Dalla bistecca di tonno alla griglia, alle aringhe affumicate come a una fiorentina. Provare per credere.

li i produttori sono contenti, meno produzione ma qualità ottima. Le preoccupazioni in Veneto, invece, le ho trovate in zona Valpolicella terra dell'Amarone, dove in agosto il mal tempo ha fatto grossi danni.

In Lombardia mi hanno segnalato le differenze di temperature costringendo a raccolte mirate in base alla maturazione delle uve che saranno da fare col "termometro in mano" come mi ha detto un cantiniere. Gli amanti del Franciacorta comunque potranno dormire sonni tranquilli.

In Toscana l'annata pare sarà ottima ma con un calo di produzione abbastanza rilevante.

Nelle Marche mi hanno comunicato problemi in certe zone con cali di produzione e un po' di problemi sanitari per alcune tipologie di uve. Dalla Puglia alcuni amici enologi mi hanno detto: "...tutto a posto Fabio ottime uve e vini buoni anche quest'anno!". Vedremo. In Sicilia, ottimisti come sempre con previsioni ottime e meno produzione rispetto il passato.

In generale la mia impressione è stata positiva e se gli enologi saranno bravi in cantina credo che avremo di che bere bene l'anno prossimo. Se tutto va come si spera l'annata 2020 sarà a livello nazionale ottima con punte di eccellenza e, tra queste, la Romagna. Le certezze però le avremo solo stappando le bottiglie.

** Ravennate, selezionatore di vini a livello nazionale e internazionale, esperto di vigne e vignaioli, cantine ed etichette.*

CIBO IN CAMMINO

IL MANGIARE DEI VIANDANTI LUNGO DUE MILLENNI

Incontro alla Classense con lo storico Massimo Montanari e altri esperti

Dai viandanti dell'antichità agli attuali appassionati di trekking, qual è e come è cambiata la necessità di mangiare in cammino, considerando le esigenze di buon nutrimento, conservazione e praticità degli alimenti da portare lungo i percorsi? Ne parleranno tre esperti in occasione dell'incontro in calendario **venerdì 2 ottobre (ore 18, alla Biblioteca Classense di Ravenna)**, per la rassegna "ItineRa" dedicata per l'appunto al cammino consapevole. In primis lo storico dell'alimentazione **Massimo Montanari** (*nella foto*), docente dell'Università di Bologna, autore di innumerevoli saggi di livello internazionale sul tema. Nella conversazione lo affiancheranno Franco Chiarini, di Ravenna Food/Chefto Chef e il medico nutrizionista Carlo Casadio. Dopo la conferenza è in programma una cena a tema in compagnia dei relatori, preparata dallo chef Mattia Borroni al ristorante Alexander. Da segnalare anche, il giorno prima (**giovedì 1 ottobre, ore 18, al Giardino Rasponi, sempre a Ravenna**) l'incontro con **Emina Cevro Vukovic** coautrice del libro ***Consigli per viandanti giardinieri***, pubblicato da Ediciclo editore: una guida pratica sulle erbe spontanee che si possono incontrare durante un trekking.
Per info e prenotazioni (obbligatorie) visitare il sito www.trailromagna.eu

RICONOSCIMENTI ENOLOGICI

I "Tre bicchieri" 2021 del Gambero Rosso alla Fattoria Zerbina di Marzeno

Sono appena stati diffusi i "Tre Bicchieri" 2021 del Gambero Rosso, uno dei riconoscimenti più ambiti per tutti i produttori di vino in Italia. Tra conferme, rinnovamenti e novità, l'Emilia-Romagna ha ben figurato sulla guida, facendo registrare ben 15 "Tre Bicchieri", di altrettante aziende, tutte socie di Enoteca Regionale Emilia Romagna. «È con grande soddisfazione e orgoglio che abbiamo appreso questo risultato raggiunto dai nostri soci – sottolinea Giordano Zinzani, Presidente di Enoteca Regionale, l'associazione che riunisce oltre 200 cantine da Rimini a Piacenza.
Fra le cantine della regione a cui è andato il riconoscimento va segnalata, in provincia di Ravenna, la Fattoria Zerbina di Marzeno per il "Romagna Albana Passito Scaccomatto '16".

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**

Timballo di zucchine fine stagione

Assaporiamo le ultime zucchine dell'orto con un gustoso piatto vegetariano, sotto forma di timballo.
***Ingredienti (per la pasta)**: 6 strisce di pasta all'uovo 10 x 30 cm. **(per il ripieno):** 1 kg. di zucchine, 250 ml. di besciamella, 250 gr. di ricotta romana, 25 gr. di foglie di basilico, 100 gr. di parmigiano grattugiato, burro, olio evo, sale, pepe*
***Preparazione:** mondate le zucchine e tagliatele a tocchetti. In un tegame scaldate due cucchiai d'olio evo, una noce di burro con uno d'acqua. Aggiungete le zucchine e cuocete per circa 20 minuti, salatele alla fine, ritiratele e fatele raffreddare. Lessate al dente le strisce di pasta in acqua salata a leggero bollore, passatele in acqua fredda salata e asciugatele su un telo di cucina. Frullate le foglie di basilico con la besciamella e la ricotta, sale e pepe. Unitevi le zucchine e mescolate. Imburrate uno stampo (diametro 22 cm), disponetevi a croce quattro strisce di pasta lasciandole andare oltre il bordo. Tagliate a rettangoli le restanti strisce e, se occorre, tagliuzzate un rettangolo e con il ricavato coprite le eventuali parti scoperte che vedete sul fondo del recipiente. Fate uno strato con metà del composto di zucchine e ricotta. Coprite con altri rettangoli di pasta opportunamente tagliati in modo da adattarli allo stampo e fate un altro strato di ripieno. Finite con la pasta e sopra distribuite fiocchetti di burro e altre zucchine rimaste. Ponete il timballo in forno caldo a 200° e cuocete per 40-45 minuti. Ritirate e dopo 15 minuti sformate il timballo sul piatto da portata. Guarnite la superficie con foglie di basilico e servite.*

RISTORANTE
il Mare di Felice
IL PESCE IN CENTRO

Tutte le sere APERIPESCE

Tutte le sere dalle 18.00 vi aspettiamo per l'aperitivo o per la cena
con la nostra cucina tradizionale marinara e cruditè,
la nostra cantina con oltre 200 etichette di vini, in sicurezza,
con ampio spazio all'aperto e le giuste distanze.

SCOPRI IL NUOVO MENÙ SU FACEBOOK
anche con piatti di terra e vegetariani

Ravenna Centro Storico - Via Pellegrino Matteucci, 2 - Tel. 0544 202453
mdf@ilmaredifelice.com **www.ilmaredifelice.com**
Seguiteci su Facebook e Instagram
Sabato e domenica siamo aperti anche a pranzo... e il lunedì ci riposiamo.

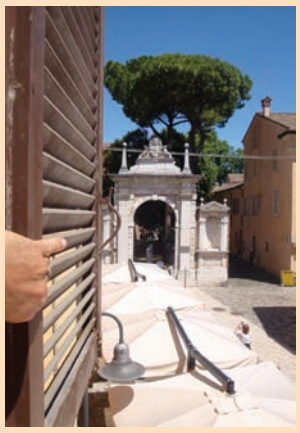
IDEA CASA
Ravenna, via IV Novembre n. 4B
tel. 0544.36337/36372
www.ideacasaravenna.com

idea casa

RAVENNA, VIA RAVEGNANA
In zona di transito, si vendono **muri negozio** di circa 60 mq al piano terra oltre ad ampio magazzino con wc al piano sottostrada.
€ **130.000,00**

CENTRO GAMBELLARA
VENDESI **16.000 mq di terreno** con parco secolare alberato. **Possibilità di costruire immobile abitativo** di massimo 400 mq, composta, volendo da massimo 3 unità immobiliari accorpate in uno unico più 100 mq di servizi.
€ **150.000,00**

CENTRO STORICO RAVENNA
APPARTAMENTO CON VISTA SAN VITALE



Appartamento da rimodernare, di fronte alla basilica di San Vitale, composto da ingresso, ampia sala, cucina abitabile, due bagni e camera matrimoniale.
Possibilità di ricavare seconda camera.
Cantina al piano terra.
€ **185.000,00**

ZONA CENTRO/OSPEDALE
Casa indipendente sui tre lati con giardino privato. L'abitazione si sviluppa su tre livelli; al piano terra garage e servizi con studio o tavernetta, piano primo ampia e luminosa sala, cucina abitabile, bagno, 2° piano con tre camere letto di grande metratura e bagno.

Trattative in agenzia

STUDIO EFFE
Ravenna, via Bovini 54 - tel. 0544.502072
Alfonsine, via Mazzini 15 - tel. 0544.502072
www.agenziastudioeffe.it

STUDIO EFFE AGENZIE IMMOBILIARI di Fabbri Pierluigi & C. s.a.s. 35 ANNI
dal 1986

RAVENNA ZONA PANFILIA/ROTONDA GRECIA
Ampio appart. in palazzina da sole 3 unità senza spese ammin. cond., da rimodernare e personalizzare finestre, pavimenti e bagni. Ingr., sogg.-pranzo di 37mq. ca., cucina abit. di 12mq. ca., 2 bagni, 3 letto (matr. + 2 medie), studiolo/guardaroba con finestra, 2 balconi, cantina e garage molto grande (al P.T.). Imminente ristrutturazione esterna con cappotto per il 110% di detraz. fiscali. Zona silenziosa con solo traffico locale, riscald. ed utenze sono autonome. Libero a breve. **Rif. 0577**
€ **210.000,00**

RAVENNA - CASALE DI CAMPAGNA CON PISCINA
Abitazione principale + trilocale al P.T. event. accorpabile in unica abit., fabbricato di servizio staccato di 60 mq. carrabile; giardino alberato con prato ottimamente tenuto ed il silenzio della posizione di campagna rendono molto piacevole il tutto; area lotto 2.000 mq. Strada asfaltata; proprietà è servita da doppie utenze per ogni appartamento. Validissima soluzione per chi cerca tranquillità 10 min da Ravenna. Ristrutturata nel 1990, necessita di alcuni aggiornamenti
Rif. 0574
€ **285.000,00**

RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA
Appart. al 2° e ultimo piano in palazzina da sole 2 unità composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno (possib. ricavare event. 2° bagno a fianco) 2 letto (matr. + doppia) + garage ampio doppio di 38 mq. Riscaldamento ed utenze sono autonomi. La casa è una costruz. a mattoni "a vista" senza spese di manutenzioni esterne. Vendita valida anche come INVESTIMENTO AFFITTO, R.O.I. ELEVATO, già pronta per affittare! Classe energ. "F" - Ep. 365
Rif. 0573
€ **162.000,00**

RAVENNA - ZONA S. BIAGIO/ZALAMELLA
Appart. in palazzina da sole 2 unità al 1° piano; ingresso, soggiorno, cucina abit., 1 bagno (2 realizzabile a fianco) e 2 letto (matr. + doppia), + bilocale foresteria di servizio al piano terra (seminuovo) ideale x residenza event. nonni oppure come taverna e camera ospiti, ecc. Il riscald. e le utenze sono autonome, è dotato anche di SERVOSCALA per l'accesso ad eventuali disabili. Piccola corte, costruz. a mattoni "a vista" senza manutenzione esterna. Cl. energ. "F" - Ep. 198
Rif. 0572
€ **199.000,00**

ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

AL FIANCO DEI PICCOLI PROPRIETARI DI CASE DAL 1980

- Contratti Locazione
- Asseverazione Contratti Concordati
- Consulenze immobiliari per compravendite e affitti
- Consulenze immobiliari tecniche e normative
- Consulenze immobiliari elettriche e idrauliche
- Denunce dei redditi Mod. 730 Unico-Imu
- Successioni
- Modelli 770 CU-Isee-Red
- Consulenze per cedolare secca
- Consulenze agevolazioni fiscali anche per opere edili ed impiantistiche
- Consulenza legale e notarile
- Sfratti
- Amministrazioni Condominiali
- Polizza Affitto Sicuro

Chiedi la **TESSERA ANNUALE**
e scopri le agevolazioni
per tutti i servizi ASPPI
e le convenzioni con artigiani
e professionisti che danno
diritto ad interessanti sconti

Ravenna - Viale Galilei, 81/83 - tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna *www.asppi.ra.it*

CASA DEI SOGNI
S.Pietro in Vincoli (RA), viale E. Farini 137
tel. 0544.550130
info@immobiliarecasadeisogni.com
www.immobiliarecasadeisogni.com

AGENZIA IMMOBILIARE CASA DEI SOGNI

COCCOLIA (RA)
Casa abbinata con bel giardino sul retro, zona tranquilla. P.T.: ingr. con cabina armadio, soggiorno/pranzo con camino, cucina abit. con accesso a corte, bagno doccia; 1°P.: 3 letto matrim., bagno con vasca idro., ripos./cabina armadio; sottotetto uso deposito. Ristrutt. anni 90. Caldaia nuova. Portico in muratura nella corte ad uso esclusivo sul retro. Certif. energ. in preparazione
€ **195.000,00**

CAMPIANO (RA):
Casa indip. parzialm. da riammodernare, ampia metratura, area cortilizia/seminativa annessa circa 600mq. PT: sogg. con ampio bagno ristrutturati a nuovo, pranzo, tinello, cucina, ripost., bagno, cantina; P1°: 6 letto, studio, disimp., bagno. Doppio garage, legnaia e servizi vari. Tetto e grondaie rifatti di recente. Ottima anche come casa famiglia.
Classe energ. "G"
€ **150.000,00**

CARRAIE (RA)
Appartamento ad angolo 1°P. con giardino e garage, ottime finiture; sogg. 32 mq con cucina a vista, 2 letto (matrim. + doppia con affaccio sul balcone), bagno, ripost./dispensa, graziosa soffitta accessibile da scala in arredo. Garage e corte ad uso esclusivo. Possibilità di mantenere l'arredo.
Certif. energ. in preparazione
€ **138.000,00**

CARRAIE (RA)
Villetta angolare tutta su un piano con giardino privato, ottime finiture, bella zona. P.T.: grande soggiorno con cucina a vista, 2 letto (matrim. + sing.), bagno con doccia; splendido soppalco affacciato su zona giorno; impianti di ultima generazione. Garage di 25mq e cantina di proprietà. Possibilità di mantenere l'arredo. Cl. energ. "B"
€ **230.000,00**

SAN BARTOLO (RA)
Villetta a schiera con giardino fronte/retro. P.T.: sogg., cucina abit., bagno, ripost./dispensa; 1°P.: 2 letto con balcone (matrim. + sing.), disimp. con armadio a muro e bagno con doppio lavabo; sottotetto: accessibile da botola, pavimentato e riscaldato; garage e cantina al piano seminterrato. Possib. di mantenere l'arredo. Cl. energ. "D"
€ **192.000,00**

S.PIETRO IN CAMPIANO
Appartamento al P.T. con ingresso indip. e giardino. Soggiorno con cucina openspace, camera da letto matrimoniale, ripostiglio/lavand., bagno. Corte con posto auto sul fronte e corte ad uso esclusivo sul retro. Impianto di aspirazione centralizzata, allarme e aria condiz.; possibilità di mantenere arredo cucina. Classe energ. "D"
€ **110.000,00**